



BILANCIO ESERCIZIO 2009

AMBIENTE ENERGIA BRIANZA SOCIETA' PER AZIONI

SEDE SOCIALE: Via Palestro, 33 - 20038 SEREGNO (MB)

CAPITALE SOCIALE Euro 82.412.000,00 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI MONZA E BRIANZA N 02641080961 - R.E.A. N. 1518951

CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 02641080961

SOMMARIO

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2009

• RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
• STATO PATRIMONIALE	30
• CONTO ECONOMICO	34
• NOTA INTEGRATIVA	38
• RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	72
• RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE	78

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maurizio Bottoni	Presidente
Valerio Ciafrone	Consigliere
Massimo Borgato	Consigliere
Danilo Sandrini	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Franco Confalonieri	Presidente
Giovanni Bolis	Sindaco effettivo
Laura Colombo	Sindaco effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

AGN SERCA S.n.c. di Pacchiani G., Girelli A., Bertocchi V.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

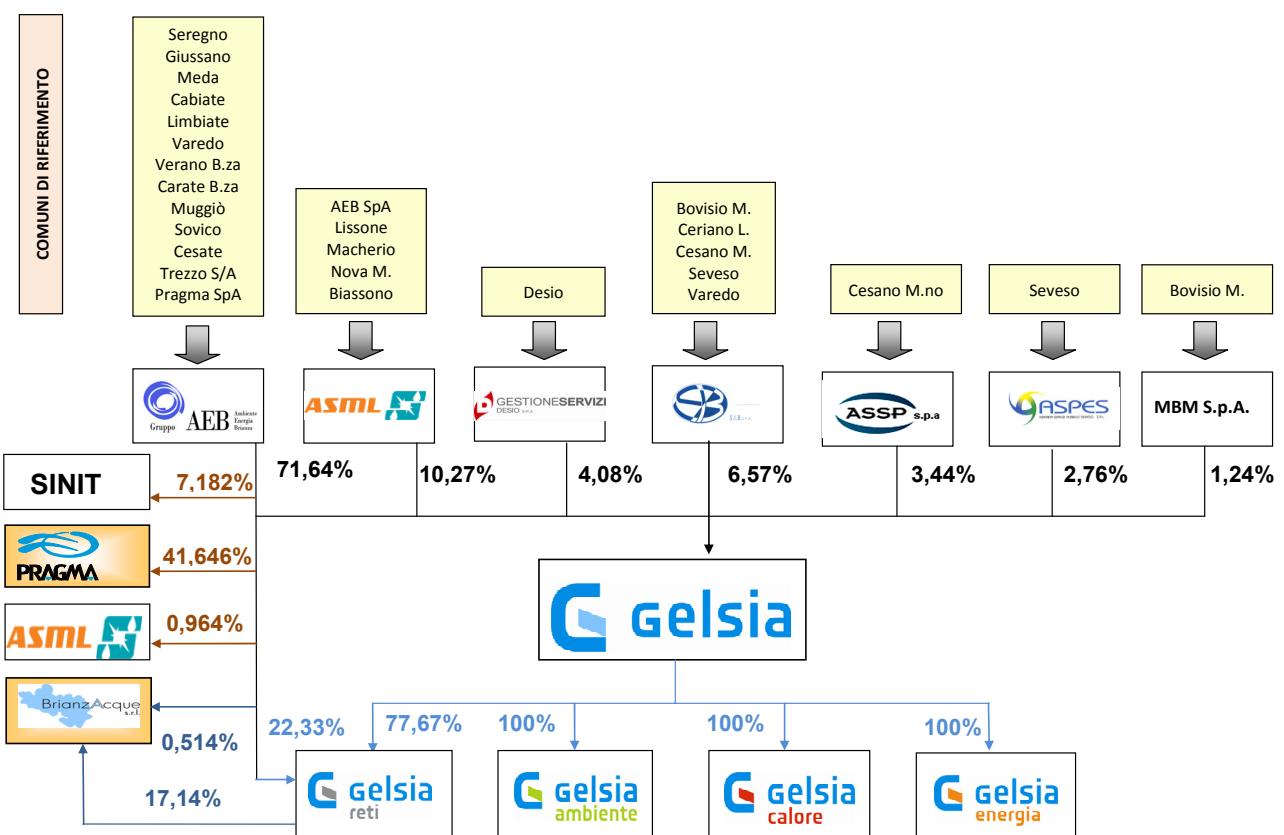
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2009

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2009 evidenzia un risultato positivo, al lordo delle imposte, pari ad Euro 2.734.855, imposte di competenza per Euro 550.366 e un utile netto pari ad Euro 2.184.489.

Al 31.12.2009 la società disponeva di un Patrimonio netto di Euro 132.580.189.

Nel corso del 2009 si sono perfezionate alcune operazioni straordinarie da parte dei soci costituenti il Gruppo Gelsia; di seguito riportiamo apposito prospetto esplicativo della composizione patrimoniale del Gruppo.



“MISSION” DELLA SOCIETÀ

La società ha come “mission” la gestione di servizi quali farmacie, centro sportivo, lampade votive, gestione delle reti ed impianti di proprietà.

Dal 1.1.2008, a seguito del conferimento, in Gelsia Srl, del ramo d’azienda corporate e tecnico che comprendeva contratti di prestazioni, hardware e software, arredi presenti nella sede e dipendenti addetti, quest’ultima ha assunto anche il ruolo di gestore dei processi contabili e gestionali (regolati da appositi contratti di servizio a prezzi di mercato) per tutte le società di business, per società terze e per i propri soci, tra i quali anche la Vostra società.

Il trasferimento del ramo amministrativo e la stipula di apposito contratto di

prestazioni di servizi con Gelsia Srl, ha permesso alla Vostra società di disporre di una struttura snella e di potersi dedicare alle scelte strategiche per il nuovo Gruppo (in sintonia con Gelsia Srl) e alle attività gestite direttamente.

La società nel corso del 2009 ha:

- acquistato dal Comune di Cabiate, con atto del 27 maggio 2009, n. 6.350 azioni proprie per un valore complessivo di Euro 1.066.880 a fronte della retrocessione all'Ente locale degli impianti idrici di proprietà di AEB SpA realizzati dopo l'1.10.98;
- aumentato al 7,182% la partecipazione detenuta in Sinergie Italiane Srl, società che dopo un anno di attività è diventata il secondo gestore di stocaggi in Italia ed il terzo shipper nazionale con un fatturato di oltre un miliardo di euro, che nei prossimi anni crescerà consistentemente;
- realizzato alcuni progetti di nuovi impianti programmati da alcuni anni per le opere fognarie nel comune di Seregno, mentre altri progetti sono in corso di realizzazione e verranno ultimati nel 2010.

Sono in corso di realizzazione ulteriori importanti progetti impiantistici, nonché verifiche di nuove opportunità aggregative che permettano al Gruppo di crescere, e di far fronte alla difficile e delicata situazione creatasi nei settori in cui la società opera a causa delle diverse normative nazionali e regionali.

DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra società, con delibera n. 38 del 23/03/2010 ha definito di utilizzare la proroga del termine di approvazione del Bilancio d'esercizio 2009 oltre i centoventi giorni dalla chiusura dello stesso, ed entro il termine "lungo" dei centottanta giorni previsto all'art. 2364, 2° comma, Codice Civile in quanto società che consolida altre società controllate.

SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

Per effetto della costituzione del Gruppo Gelsia e il trasferimento in capo a Gelsia Srl di tutta la gestione corporate e tecnica del Gruppo, che ha comportato di fatto il passaggio di quasi tutto il personale dipendente della società, fatta eccezione degli addetti al servizio idrico, al centro sportivo e alle farmacie aziendali, le funzioni della società hanno subito un profondo cambiamento.

AEB SpA, attualmente, è una società patrimoniale che controlla il gruppo Gelsia, possiede partecipazioni in altre società e gestisce direttamente diverse attività.

La stessa ha in affidamento:

- la gestione (e in gran parte la proprietà) delle reti gas metano site nei comuni di Cabiate, Cesate, Figino Serenza, Giussano, Limbiate, Meda, Muggiò, Seregno (compreso Perticato di Mariano C.se), Sovico, Varedo, Trezzo sull'Adda;
- la proprietà della rete elettrica e di illuminazione pubblica (realizzata fino al 31.12.2001) nel Comune di Seregno;
- la gestione del servizio idrico e proprietà di parte degli impianti di Carate Brianza (anche fognatura), Giussano, Meda, Muggiò (anche fognatura), Seregno (anche fognatura), Sovico, Albiate, Verano Brianza;

e gestisce:

- tre farmacie municipali site nel Comune di Seregno;
- il centro sportivo, con annesso palazzetto polifunzionale, Cav. “U. Trabattoni” di Seregno la cui proprietà appartiene a società controllata dal Comune di Seregno;
- le lampade votive dei cimiteri di Seregno e Giussano e l’illuminazione pubblica del Comune di Seregno,
- gli impianti di videosorveglianza pubblica nei comuni di Seregno, Limbiate e Cabiate.

La società è proprietaria della rete in fibra ottica e degli apparati telefonici utilizzati nelle sedi del Comune di Seregno.

ASPECTI CHE HANNO INFUITO SUI RISULTATI DI BILANCIO

Il risultato di bilancio della società deriva dai servizi gestiti (centro sportivo, farmacie, lampade votive e illuminazione pubblica) dai contratti di utilizzo/affitto delle proprietà aziendali (impianti, reti e sedi operative), dai risultati delle società controllate e quindi dai dividendi erogati dalle stesse, direttamente o tramite Gelsia Srl.

L’utile di bilancio è influenzato in parte dai minori risultati della gestione degli impianti idrici in quanto, trattandosi di società dichiarata non conforme dall’ATO di Milano ai requisiti previsti dalla normativa regionale di settore, non ha titolo a percepire i ricavi derivanti dagli incrementi tariffari adottati dal 2008, con una consistente perdita di ricavi per la società. A questo si aggiunge la decisione dell’ATO della Provincia di Milano che ha definito che le quote fisse sono integralmente di competenza dell’erogatore con minori ricavi per la Vostra società per circa 200 mila euro.

A seguito di obbligo dell’AEEG la società Gelsia Reti Srl, ha dovuto provvedere alla sostituzione dell’intero parco contatori elettrici della città di Seregno, operazione iniziata nella seconda metà del 2008 e conclusasi nel 2009. La sostituzione del parco contatori della città di Seregno, quasi integralmente di proprietà della Vostra società, ha determinato minusvalenze per 104 mila euro oltre a minori ricavi per Euro 59 mila.

La revisione del contratto di utilizzo impianti, sottoscritta nel 2009, con Gelsia reti Srl ha permesso di aumentare i canoni gas metano per circa 390 mila euro.

RICLASSIFICAZIONE VOCI DI BILANCIO

Si segnala che nel bilancio 2009 i corrispettivi per utilizzo delle immobilizzazioni di proprietà da parte di terzi e la gestione del servizio idrico sono stati classificati nella voce “A1) Ricavi delle prestazioni” in quanto relativi ad attività principali della società. Per rendere comparabile la citata voce con quella relativa all’esercizio precedente si è provveduto ad adattare conseguentemente le voci “A1) Ricavi delle prestazioni” e “A5) Altri ricavi e proventi” dell’esercizio 2008, così come espressamente previsto dall’art. 2423 – ter, 5° comma, Codice Civile.

Si è inoltre provveduto a riclassificare alcuni cespiti delle Immobilizzazioni materiali da “*Impianti e macchinari*” e “*Attrezzature commerciali ed industriali*” nella voce “*Altri beni*”. Riguardano le seguenti voci: autovetture e autoveicoli, hardware e software di base, attrezzature fisse, mobili e altre dotazioni tecniche amministrative.

Per rendere comparabili le citate voci con quelle relative all'esercizio precedente si è provveduto ad adattare conseguentemente le voci “*B II 2) Impianti e macchinari*”, “*B II 3) Attrezzature industriali e commerciali*” e “*B II 4) Atri beni*” dell'esercizio 2008, così come espressamente previsto dall'art. 2423 – ter, 5° comma, Codice Civile.

COMPAGINE SOCIETARIA

La società attualmente è partecipata direttamente da Enti Locali della provincia di Milano e di Monza e Brianza, fatta eccezione per la partecipazione detenuta da Pragma SpA, società il cui capitale sociale è detenuto da Enti Locali della Provincia di Como. Di seguito si riporta la composizione dell'attuale compagine societaria:

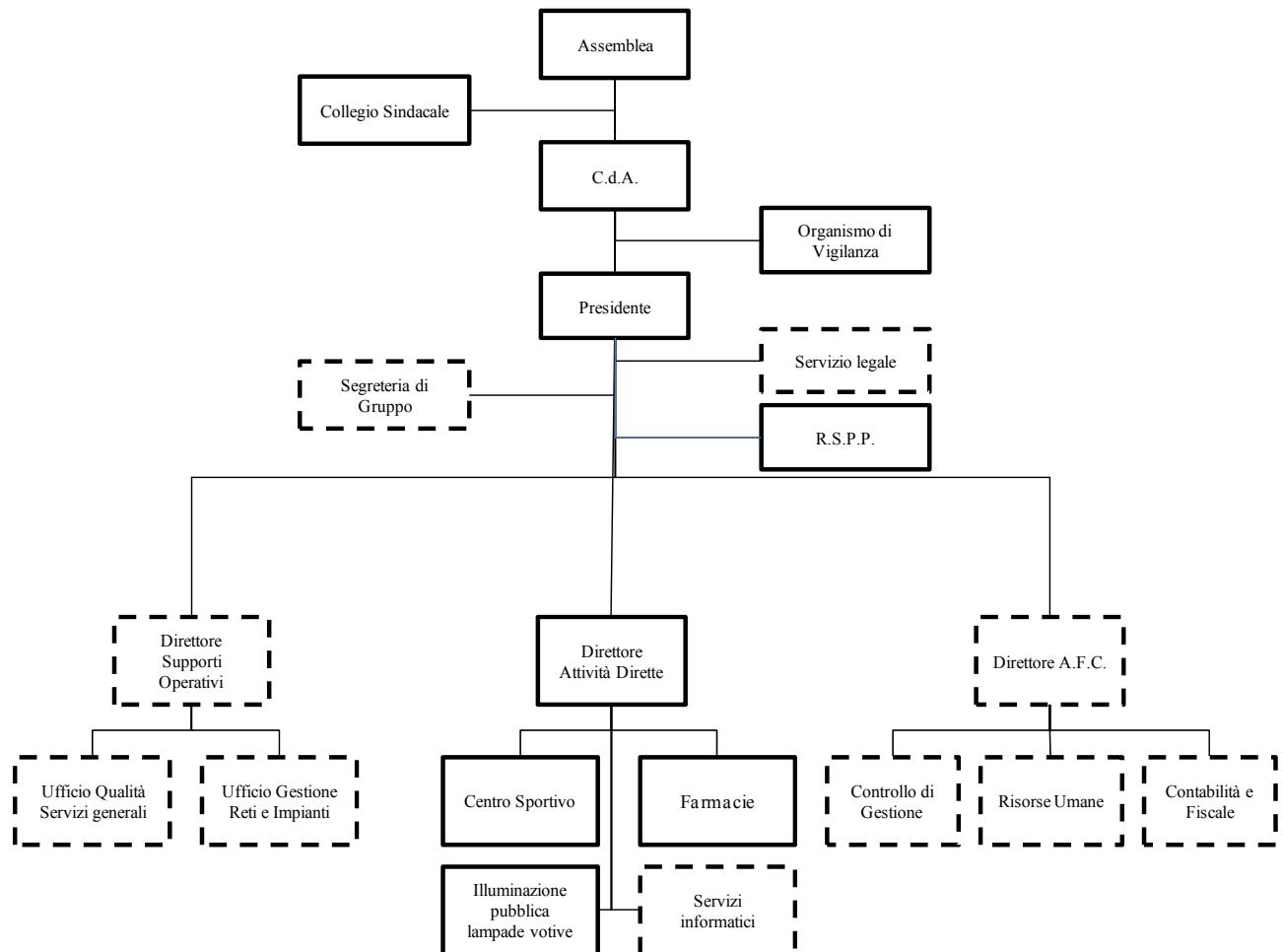
Socio	% di partecipazione	Numero azioni
Comune di Seregno	72,942	601.132
Comune di Verano Brianza	0,043	350
Comune di Sovico	2,127	17.529
Comune di Varedo	2,804	23.110
Comune di Trezzo sull'Adda	3,734	30.771
Comune di Cabiate	0,503	4.148
Pragma SpA	0,836	6.888
Comune di Giussano	3,344	27.555
Comune di Limbiate	5,519	45.484
Comune di Cesate	0,009	75
Comune di Muggiò	1,952	16.087
Comune di Meda	3,042	25.068
Comune di Carate Brianza	0,034	282
Azioni proprie	3,111	25.641
TOTALE	100,000	824.120

A riguardo si segnala che nel corso del 2009 la compagine sociale ha subito una lieve modificazione quantitativa per effetto dell'acquisizione da parte della società di azioni proprie dal Comune di Cabiate che, come anticipato, ha riacquistato gli impianti idrici cedendo n. 6.350 azioni della Vostra società.
Per effetto di questa operazione la Vostra società detiene n.25.641 azioni proprie, pari al 3,111% del proprio capitale sociale.

ANALISI ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2009 la società ha rivisto la propria organizzazione interna per migliorare ulteriormente la suddivisione di compiti e responsabilità gestionale dei vari settori operativi attraverso cui esplica le proprie attività principali.

Dopo una necessaria pausa di riflessione e le debite verifiche, nel mese di maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha definitivamente deliberato la nuova struttura organizzativa.



Oltre all'inserimento dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Sicurezza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno attribuire la direzione operativa delle varie aree gestionali a tre procuratori, dei quali uno (Dirigente Settori Diretti) assunto direttamente dalla società e gli altri due (Direttore supporti operativi e Direttore Amministrazione Finanza e Controllo) dipendenti di società del Gruppo Gelsia.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E SVILUPPO DELLA CONCORRENZA NEI SETTORI DI INTERESSE DELLA SOCIETA'

La società oltre a seguire costantemente l'evoluzione legislativa relativa alle attività che gestisce, è molto attenta anche agli sviluppi normativi e di mercato inerenti le attività del Gruppo Gelsia. Di seguito si rappresenta una breve panoramica delle modifiche normative intervenute nel corso del 2009 che potrebbero avere un forte impatto sui servizi gestiti direttamente e tramite le società del Gruppo.

IL NUOVO SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'art. 15 del D.L. 135/09, convertito con modifiche in L. 166/09, il legislatore nazionale ha apportato significative modifiche al testo dell'art. 23-bis del D.L. 112/08 convertito in L. 133/08.

Alla forma di conferimento in via ordinaria della gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica rappresentata dall'esperimento di procedure competitive ad evidenza pubblica viene affiancata, con pari dignità, quella dell'affidamento a società

a partecipazione pubblica e privata in cui il socio privato sia stato individuato mediante procedure competitive ad evidenza pubblica che abbiano ad oggetto, al tempo stesso, l'attribuzione al socio privato di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e una partecipazione non inferiore al 40%.

Continua ad essere prevista quale ipotesi eccezionale l'affidamento *in house* nel rispetto dei principi della disciplina Comunitaria che trovano definitiva consacrazione nell'ordinamento interno.

Assumono poi particolare rilievo le modifiche apportate alla disciplina transitoria degli affidamenti dei servizi pubblici locali di cui al citato art. 23-bis, che ora si fonda, diversamente da quella prevista dalle originarie disposizioni di cui ai commi 8 e 9 dello stesso articolo, non sulla tipologia dei servizi, ma sulle modalità attraverso le quali è avvenuto l'affidamento e sulla natura giuridica dei soggetti gestori dei servizi, ossia soggetti *in house*, società miste e società quotate.

Il comma 8, lett. e) del succitato articolo, come novellato, stabilisce che le gestioni non affidate secondo i tempi e le modalità previste alle lett. a), b) e c) dell'articolo stesso cessano automaticamente entro il 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita delibera.

La citata disciplina non riguarda, peraltro, i servizi espressamente esclusi dall'ambito di applicazione dell'art. 23-bis e, perciò, per quanto d'interesse, i servizi di distribuzione di gas naturale, di distribuzione di energia elettrica e di gestione delle farmacie comunali.

Restano invece soggetti alla suddetta disciplina normativa il servizio idrico, il servizio di igiene ambientale, i servizi cimiteriali e di gestione delle lampade votive, la gestione dei Centri Sportivi municipali.

Merita un approfondimento la disciplina transitoria di cui al citato art. 23 bis, 8° comma.

Gli affidamenti *in house*

Gli affidamenti *in house* presi in considerazione dalla nuova normativa sono quelli in essere alla data del 22 agosto 2008 (cioè alla data di entrata in vigore della L. 133/08 di conversione del D.L. 112/08). Per tali affidamenti è prevista una duplice scadenza automatica (senza, quindi, che sia necessaria una apposita deliberazione dell'ente affidante) a seconda che l'affidamento sia "conforme" oppure "non conforme" ai principi comunitari in materia di c.d. *in house*. Nel primo caso (affidamenti conformi) la scadenza è fissata al 31 dicembre 2011; nel secondo (affidamenti non conformi) al 31 dicembre 2010.

La "trasformazione" delle società *in house* in società "miste".

L'art. 23-bis, comma 8, lett.a), secondo periodo, prevede che le gestioni *in house* possono cessare "alla scadenza prevista nel contratto di servizio" se entro il 31 dicembre 2011 le "amministrazioni", che siano al 22 agosto 2008 conformi ai principi comunitari in materia di c.d. *in house*, cedano almeno il 40% del capitale della società ad un socio scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, che abbia ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio.

Un'autorevole orientamento dottrinale sostiene che anche le società a totale partecipazione pubblica che non siano conformi ai principi dell'*in house* potranno continuare a gestire i servizi affidati fino alla scadenza prevista dal contratto di servizio se opereranno la cessione di cui sopra entro il 31 dicembre 2010.

Gli affidamenti *in house* successivi al 22 agosto 2008

Dalle scadenze del 31 dicembre 2010 e del 31 dicembre 2011 sono escluse le società a totale capitale pubblico locale che siano affidatarie *in house* del servizio da data successiva al 22 agosto 2008. In tal caso occorre, però, che la società *in house* non solo sia conforme ai principi comunitari, ma, altresì, che ricorrano le condizioni ulteriori previste dal comma 3 dell'art. 23-bis e che sia stata svolta la procedura per l'espressione del parere da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, se necessaria. Infatti, con il regolamento governativo di cui al comma 10 dell'art. 23-bis dovranno essere stabilite le soglie oltre le quali gli affidamenti dei servizi pubblici locali assumono rilevanza ai fini dell'espressione del parere che deve essere reso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (comma 4-bis, art. 23-bis, introdotto con l'art. 15 del d.l. 135/2009 convertito in l. 166/2009).

Gli affidamenti a società mista

Per ciò che concerne le società "miste", la legge [c. 8, lett. b) e c), dell'art. 23-bis] formula tre ipotesi: (i) che il socio della società non sia stato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica; (ii) che il socio della società sia stato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, senza, tuttavia, attribuire ad esso compiti operativi connessi alla gestione del servizio; (iii) che il socio della società non solo sia stato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, ma che gli siano stati, altresì, attribuiti compiti operativi connessi alla gestione del servizio.

Nelle prime due ipotesi gli affidamenti cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, rispettivamente, il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2011, mentre nella terza ipotesi la scadenza è quella prevista nel contratto di servizio.

Le società a partecipazione pubblica quotate in borsa

Le società a partecipazione pubblica quotate in borsa di cui si occupa l'art. 23-bis, comma 8 (come sostituito dall'art. 15 del d.l. 135/2009 convertito in l. 166/2009) sono quelle la cui quotazione è avvenuta entro il 1 ottobre 2003, nonché le società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. Tali società hanno diritto di mantenere gli affidamenti diretti assentiti alla predetta data del 1 ottobre 2003 sino alla scadenza prevista nel contratto di servizio, se la partecipazione pubblica si riduce, anche progressivamente, attraverso procedure ad evidenza pubblica o forme di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali, ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015. Nel caso in cui le predette condizioni non si verifichino, gli affidamenti assentiti alle società a partecipazione pubblica quotate in borsa al 1 ottobre 2003 e alle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., cessano improrogabilmente e senza apposita deliberazione dell'ente affidante, rispettivamente alla data del 30 giugno 2013 o del 31 dicembre 2015.

I SERVIZI ESCLUSI DALL'AMBITO DI OPERATIVITA' DELL'ART. 23 – BIS

La riforma approvata negli ultimi mesi del 2009 non riguarda alcuni importanti servizi pubblici quali la distribuzione del gas metano, la distribuzione dell'energia elettrica, la gestione delle farmacie pubbliche ed i trasporti.

Il servizio distribuzione del gas naturale

Il periodo transitorio relativo al servizio di distribuzione di gas naturale era stato, inizialmente, fissato in cinque anni a decorrere dal 31 dicembre 2000 e, quindi, con scadenza al 31 dicembre 2005 (art. 15, comma 7, D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164).

Il detto periodo poteva, tuttavia, essere “incrementato” al verificarsi di determinate condizioni di crescita sul mercato dei soggetti gestori, che dovevano realizzarsi entro il 31 dicembre 2004. L’incremento, essendo consentita la sommatoria delle condizioni da cui dipendeva, poteva andare da un minimo di un anno ad un massimo di cinque. Le disposizioni suddette valevano, peraltro, per i soli affidamenti e concessioni effettuati senza gara, posto che quelli attribuiti con gara venivano, invece, “mantenuti per la durata in essi stabilita [...] e comunque per un periodo non superiore a dodici anni a partire dal 31 dicembre 2000” (art. 15, comma 10, D.Lgs. 164/2000).

Nell’approssimarsi della scadenza del periodo transitorio “ordinario” (31 dicembre 2005), il legislatore è intervenuto, prorogando al 31 dicembre 2007 tale scadenza e stabilendo un “automatico” prolungamento della stessa al 31 dicembre 2009 al verificarsi di “almeno una” delle condizioni indicate al comma 7 dell’art. 15 del D.Lgs. 164/2000. I termini del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2009 potevano, poi, essere prorogati di un anno (con conseguente scadenza al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2010), “con atto dell’ente locale affidante o concedente, per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse”. Inoltre, agli enti locali veniva riconosciuta la facoltà, se prevista nell’atto di affidamento o di concessione, di esercitare il “riscatto anticipato durante il periodo transitorio” (art. 23, comma 1, 2 e 3, D.L. 30 dicembre 2005, n. 273, convertito in L. 23 febbraio 2006, n. 51), al fine di consentire agli enti locali medesimi di affidare il servizio mediante gara, essendo questa, nel sistema del D.Lgs. 164/2000, l’unica modalità attraverso cui poteva (e può) avvenire l’affidamento del servizio in questione.

I termini del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2009 sono stati ulteriormente prorogati di due anni con l’art. 46-bis, comma 3, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in L. 29 novembre 2007, n. 222. Tale disposizione ha avuto, però, vita assai breve, essendo stata integralmente sostituita con l’art. 2, comma 175, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), a sua volta, modificato dall’art. 23-bis, comma 1, periodo 4, del D.L. 112/08 convertito in L. 133/08, introdotto con l’art. 15 del D.L. 135/09, convertito in L. 166/09. In virtù del combinato disposto delle norme da ultimo citate risulta che:

- le gare per l’affidamento del servizio di distribuzione di gas devono essere bandite per bacini ottimali di utenza;
- a tal fine è, però, necessario che prima vengano individuati gli ambiti territoriali minimi con provvedimento da adottare (dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni, sentite la Conferenza unificata di cui al d.lgs. n. 281 del 1997 e l’Autorità per l’energia elettrica e il gas) entro il 31 dicembre 2012, tenendo anche conto delle interconnessioni degli impianti di distribuzione e con riferimento alle specificità territoriali e al numero dei clienti finali. In ogni caso l’ambito non può essere inferiore al territorio comunale;
- la gara per l’affidamento del servizio, infine, va bandita per ciascun bacino ottimale entro due anni dall’individuazione degli ambiti territoriali minimi. A riguardo si segnalano le posizioni contrastanti dell’Antitrust – parere 674/2010 (secondo cui i Comuni possono indire gare per l’affidamento del servizio gas anche nelle more di definizione degli Ambiti Territoriali Minimi) e della Corte dei Conti sezione Lombardia – parere 225/2010 secondo la quale la definizione degli Ambiti è conditio sine qua non per l’indizione di gare.

Ne consegue che le scadenze degli affidamenti e delle concessioni effettuati senza

gara (per quelli effettuati con gara, anche se bandita successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 164/2000, resta ferma la scadenza “naturale”) dovranno essere determinate con riferimento al citato provvedimento ministeriale che individuerà gli ambiti territoriali minimi in cui i comuni verranno ricompresi. Dalla data di emanazione di tale provvedimento decorreranno, infatti, i due anni entro i quali dovrà essere bandita la gara per l'affidamento del servizio. Sino a quando il nuovo affidatario o concessionario non inizierà la propria attività, gli affidamenti e le concessioni in essere si devono, pertanto, considerare prorogati *ope legis*.

In relazione alla posizione della società del Gruppo Gelsia Reti Srl si evidenzia che le ipotesi di Ambiti Territoriali Minimi oggi più accreditate appaiono perfettamente in linea con le caratteristiche industriali e dimensionali della stessa.

Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica

L'attività di distribuzione dell'energia elettrica è svolta in regime di concessione rilasciata dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ora dello sviluppo economico). Per ogni ambito comunale può essere rilasciata una sola concessione di distribuzione (artt. 9, commi 3, D.Lgs. 79/99). La gara per l'affidamento del servizio predetto deve essere indetta non oltre il quinquennio precedente la scadenza del periodo transitorio e, quindi, non oltre il 31 dicembre 2025. Alle imprese distributrici operanti al 1° aprile 1999 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 79/99) è stato, infatti, attribuito il diritto di continuare a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ora dello sviluppo economico) e “aventi scadenza il 31 dicembre 2030” (art. 9, comma 1, D.Lgs. cit.).

LA GESTIONE DELLE FARMACIE MUNICIPALI

Per quanto riguarda il servizio Farmacie, come già anticipato, la riforma dei servizi pubblici locali non dispiega effetti nel relativo settore e pertanto AEB SpA potrà continuare nella gestione in corso.

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La Corte Costituzionale con sentenza 307/2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 49, comma 1, della L.R. Lombardia n. 26/2003, (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), come sostituito dall'art. 4, c. 1, lett. p), della L.R. Lombardia 18 agosto 2006, n.18, in quanto ponendo il principio della separazione delle gestioni, violava specificamente la competenza statale in materia di funzioni fondamentali dei comuni, laddove, in contrasto con la disciplina statale, consentiva ed anzi imponeva una separazione non coordinata tra la gestione della rete e l'erogazione del servizio idrico integrato.

La sentenza ha rimesso in discussione il principio della separazione tra gestore delle reti ed erogatore, principio cardine della legislazione regionale di settore, riferimento per l'elaborazione del modello gestionale del servizio idrico di cui al Piano d'Ambito, approvato dalla Conferenza d'Ambito con delibera n. 9/05, che prevede la separazione tra erogazione del servizio e gestione delle reti e degli impianti, secondo quanto specificato nel Regolamento Regionale n. 4/2005.

Il legislatore regionale non ha per il momento emanato alcun provvedimento normativo per conformarsi al dettato costituzionale.

Per quanto d'interesse rileva la posizione della società Brianzacque S.r.l., creata proprio per ottemperare alle previsioni contenute nel dettato legislativo dichiarato incostituzionale quale soggetto erogatore del servizio idrico investito delle attività specificate nel Regolamento Regionale 4/05. Il destino di detta società, alla luce della

sentenza della Corte Costituzionale dovrebbe essere quello di confluire in ALSI S.p.A., società individuata dalla Provincia di Milano, con Decreto n. 4/2008 (avente ad oggetto “Il riconoscimento delle Società Patrimoniali di cui alla L.R. 18/06”), quale società Patrimoniale in possesso, alla data del 31.12.2005, dei requisiti previsti dal comma 8 dell’art. 5 della LR 18/06 alla quale, pertanto, deve essere assegnata la gestione di reti impianti nell’ambito territoriale di competenza.

Non può poi sottacersi l’impatto rilevante che le disposizioni normative regionali e provinciali che prevedono la costituzione di società Patrimoniali d’ambito potrebbero avere sugli affidamenti regolati dai contratti di servizio in essere tra AEB S.p.A. ed i Comuni gestiti. Infatti, nel corso dell’anno 2009 l’ATO della Provincia di Milano ha affermato in diverse occasioni che la gestione delle reti svolta da AEB S.p.A. non è conforme al modello gestionale approvato dal Piano d’Ambito ed ha quindi invitato quest’ultima ad adottare con sollecitudine tutti i provvedimenti necessari per adeguarsi al modello gestionale di Piano. Alla luce della normativa di settore e delle indicazioni provenienti dall’ATO competente, AEB S.p.A. e i Comuni gestiti sono chiamati a riflettere sul ruolo che AEB S.p.A. potrà avere nel settore idrico, posto che il trasferimento dei rami d’azienda acquedottistici (sia quelli di proprietà del Comune in concessione d’uso amministrativo ad AEB S.p.A. sia quello di proprietà di AEB S.p.A. stessa) appare, allo stato, un obbligo cui ottemperare entro il 31.12.2011.

Oltre alle valutazioni conseguenti alla situazione sopra rappresentata, occorre tener conto del fatto che, salvo modifiche di legge, entro il 31.12.2011 le società Patrimoniali conformi alla Legge Regionale devono aggregarsi in una società unica di ambito, pena la cessazione delle relative gestioni senza necessità di apposita deliberazione. Nella fattispecie, in relazione al territorio della Provincia di Monza e Brianza, ciò significa che ALSI S.p.A. e IDRA Patrimonio S.p.A. dovranno trovare una forma di aggregazione che soddisfi le condizioni di legge.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

I margini dei singoli servizi gestiti dalla società sono in leggera crescita nonostante le conseguenze della situazione economica negativa in cui versa il paese che ha portato le famiglie a contenere la spesa per attività non strettamente necessarie (ad esempio gli utilizzi di impianti sportivi) e lo Stato a ridurre i margini a disposizione degli operatori.

Nonostante la concorrenza di altri impianti sportivi realizzati nei territori vicini, che offrono attrazioni e servizi alternativi, e la parziale liberalizzazione intervenuta nel settore farmacie, le attività messe in atto nel 2008 e nel corso del 2009, hanno avuto riscontri positivi.

Di seguito si presentano i risultati di tali settori confrontati con quelli dell’esercizio precedente.

CENTRO SPORTIVO	ESERCIZIO 2009			ESERCIZIO 2008			SCOSTAMENTI			
	DATI/1.000	INGRESSI	VALORI	%	INGRESSI	VALORI	%	INGRESSI	VALORI	%
RICAVI PISCINA	229	1.021	90,04		227	992	89,77	+2	29	2,92
RICAVI TENNIS (1)	5	39	3,44		11	37	3,35	-6	2	5,40
RIC.CALCIO/CALCETTO	2	16	1,41		2	7	0,63	-	9	128,57
RICAVI PALAZZETTO	14	58	5,11		14	69	6,25	-	-11	-15,94
TOTALE RICAVI	250	1.134	100,00		254	1.105	100,00	-4	29	2,62

(1) Dal 2009 il criteri odi quantificazione dell’utilizzo dei campi da tenni è stato modificato.

La riduzione degli ingressi del tennis è dovuta ad una difficoltà propria della pratica di questo sport dovuta anche alla carenza di figure sportive nazionali di spicco; le difficoltà relative al calcio e calcetto derivano dalla necessità di rendere disponibili spogliatoi adeguati; si tratta di un problema che si sta affrontando con la proprietà.

FARMACIE	ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008		SCOSTAMENTI	
DATI/1.000	VALORI	%	VALORI	%	VALORI	%
RICAVI DA VENDITE:						
FARMACIA EDISON	1.419	37,00	1.388	37,34	31	2,23
FARMACIA SANTUARIO	1.673	43,62	1.678	45,09	-5	-0,30
FARMACIA SAN CARLO	743	19,38	654	17,57	89	13,61
TOTALE RICAVI	3.835	100,00	3.720	100,00	115	3,09
COSTO VENDUTO:						
FARMACIA EDISON	972	25,35	975	26,21	-3	-0,31
FARMACIA SANTUARIO	1.166	30,40	1.168	31,40	-2	-0,17
FARMACIA SAN CARLO	533	13,89	467	12,56	66	14,13
TOTALE COSTO	2.671	69,64	2.610	70,17	61	2,34
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	1.164	30,36	1.110	29,83	54	4,86

La crescita dei margini, nonostante una maggiore concorrenza sui prodotti da banco, soprattutto da parte dei supermercati, è il risultato di una riorganizzazione della struttura operativa che ha visto l'ingresso di nuovi farmacisti e il lancio di campagne promozionali molto apprezzate dalla clientela. Dai dati si evidenzia che le azioni messe in atto hanno rivitalizzato il fatturato della Farmacia San Carlo, anche se sarebbe necessario un intervento importante di riorganizzazione dei locali o lo spostamento presso altre sedi in grado di favorire la clientela sia per l'esposizione dei prodotti che per i parcheggi.

LAMPADE VOTIVE	ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008		SCOSTAMENTI	
DATI/1.000	VALORI	%	VALORI	%	VALORI	%
SEREGNO	117	62,09	113	62,78	4	3,54
GIUSSANO	72	37,91	67	37,22	5	7,46
TOTALE RICAVI DA CANONI	189	100,00	180	100,00	9	5,00
CANONI CONCESSIONE:						
SEREGNO	10	5,29	10	5,55	0	0,00
GIUSSANO	16	8,46	16	8,89	0	0,00
TOTALE COSTO	26	13,75	26	14,44	0	0,00
MARGINE	163	86,25	154	85,56	9	5,84

La crescita dei margini è dovuta all'incremento delle richieste di lampade votive.

La società, oltre ai settori sopra indicati, mette a disposizione dei distributori operanti sui territori di pertinenza i propri immobili e i propri impianti ricevendone in cambio dei canoni di locazione/utilizzo e rilascia annualmente, con la stessa percentuale di ammortamento degli impianti correlati, una quota parte dei contributi in conto capitale ricevuti sia da enti pubblici che privati. Di seguito si riporta un dettaglio di questi ricavi.

RICAVI	ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008		SCOSTAMENTI	
DATI/1.000	VALORI	%	VALORI	%	VALORI	%
AFFITTO IMMOBILI CIVILI	62	0,82	54	0,76	-8	-14,81
AFFITTO IMMOBILI INDUSTRIALI	447	5,88	311	4,39	136	43,73
CANONI USO IMPIANTI EE	1.180	15,51	1.239	17,46	-59	-4,76
CANONI USO IMPIANTI GAS	3.680	48,38	3.296	46,47	384	11,65
CANONI USO IMPIANTI IDRICO	2.087	27,44	2.054	28,95	33	1,61
CONTRIBUTI C/IMPIANTI RILASCIATI	150	1,97	140	1,97	10	7,14
TOTALE RICAVI	7.606	100,00	7.094	100,00	512	7,22
CANONI CONCESSIONE:	-782	10,28	-782	11,02	0	0,00
AMMORTAMENTI	-3.508	46,12	-3.519	49,61	11	-0,32
TOTALE COSTO	-4.290	56,40	-4.301	60,63	11	-0,26
MARGINE	3.316	43,60	2.793	39,37	523	18,72

Il conferimento del servizio erogazione idrica a Brianzacque Srl e l'uscita dal settore di Gelsia Reti Srl ha fatto sì che ritornassero in capo alla nostra società tutti i rapporti contrattuali sia con l'ATO, sia con Brianzacque Srl che con gli enti locali affidatari. La società oltre ai settori sopra indicati ha anche ricavi residuali derivanti da attività collaterali a quelli sopra dettagliati oltre che la gestione di impianti di telecomunicazioni di proprietà e dell'illuminazione pubblica in comune di Seregno di cui detiene gran parte della proprietà. Di seguito si riporta un dettaglio di questi ricavi.

RICAVI	ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008		SCOSTAMENTI	
DATI/1.000	VALORI	%	VALORI	%	VALORI	%
TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA	192	12,89	223	14,67	-31	-13,90
ILLUMINAZIONE PUBBLICA – ESERCIZIO	787	52,85	812	53,42	-25	-3,08
ILLUMINAZIONE PUBBLICA – NUOVI IMPIANTI	227	15,25	213	14,01	14	6,57
PRESTAZIONI A TERZI	96	6,45	143	9,41	-47	-32,87
ALTRI RICAVI	149	10,01	85	5,59	64	75,29
PROVENTI STRAORDINARI CARATTERISTICI	38	2,55	44	2,90	-6	-13,64
TOTALE RICAVI	1.489	100,00	1.520	100,00	-31	-2,04

La riduzione dei ricavi per la gestione dell'impianto di illuminazione pubblica cittadina è compensata dalla riduzione dei costi di elettricità.

Il consistente incremento degli altri ricavi deriva dai canoni per l'utilizzo delle aree bar del centro sportivo che si sono più che duplicati.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SOCIETARIA

AEB SPA <i>(in migliaia di euro)</i>	ESERCIZIO <i>2009</i>	%	ESERCIZIO <i>2008</i>	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	13.910		13.296	
Altri ricavi e proventi	403		322	
Totale ricavi operativi	14.313	100,0	13.618	100,0
Consumi e costi operativi	-8.185		-7.685	
Valore Aggiunto	6.128	42,8	5.933	43,6
Costo del lavoro	-1.107		-931	
Margine Operativo Lordo (EBITDA) (1)	5.021	35,1	5.002	36,7
Ammortamenti e svalutazioni	-3.852		-3.814	
Risultato Operativo (EBIT) (2)	1.169	8,2	1.188	8,7
Gestione finanziaria	1.282		1.003	
Risultato Ordinario	2.451	17,1	2.191	16,1
Componenti straordinarie nette	284		----	
Risultato prima delle imposte	2.735	19,1	2.191	16,1
Imposte sul reddito	-550		-440	
Risultato netto	2.185	15,3	1.751	12,9

(1) L'EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o **M.O.L. (Margine Operativo Lordo)**, risulta dalla differenza tra i ricavi totali ed i costi operativi. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da AEB S.p.A. potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

(2) L'EBIT (Earnings Before Interest and Taxes), o **R.O. (Risultato Operativo)**, risulta dalla differenza tra il margine operativo lordo, gli accantonamenti e gli ammortamenti delle attività immateriali e delle attività materiali, così come risultanti dal conto economico. Poiché la sua composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da AEB SpA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e pertanto comparabile.

L'utile di bilancio al lordo delle imposte, pari a 2.735 migliaia di Euro, è composto per 1.169 migliaia di Euro dalla gestione caratteristica, per 1.282 migliaia di Euro dalla gestione finanziaria dei quali 1.386 derivanti dai dividendi delle società controllate e per 284 migliaia di Euro dalla gestione straordinaria.

VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è passato da 5,9 milioni di Euro del 2008 a 6,1 milioni di euro del 2009 con un incremento del 3,3%. Il risultato è stato fortemente influenzato, oltre che dai fattori normativi riguardanti il settore idrico, anche dalla contabilizzazione di minusvalenze da alienazione per oltre cento mila euro e sopravvenienze/insussistenze per oltre 200 mila Euro.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro per 1.107 mila euro (dato 2008: 931 mila euro), si è incrementato perché si è incrementata la presenza media da 20 unità a 23,26 (1 dirigente presente per tutto il 2009, oltre 1 dipendente in più nel settore farmacie ed un altro per la gestione delle reti che prima era distaccato da Gelsia Reti srl).

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Il margine operativo lordo è sostanzialmente invariato a 5 milioni di Euro. Le considerazioni svolte a commento del valore aggiunto valgono anche in relazione al decremento della voce in commento.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono pari a 3.852 migliaia di Euro (dato 2008: 3.814 migliaia di Euro) con un incremento di 38 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La società ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 40 mila euro.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il risultato operativo è passato da 1.188 migliaia di Euro del 2008 a 1.170 migliaia di euro del 2009. Le considerazioni svolte a commento del valore aggiunto valgono anche in relazione al decremento della voce in commento.

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria pari a 1.282 migliaia di Euro deriva dai dividendi deliberati dalla società Gelsia Srl e Gelsia Reti Srl (iscritti per maturazione) per 1.173 migliaia di Euro, dai dividendi erogati da Sinit Srl per 213 mila Euro, dagli interessi attivi diversi per 4 mila Euro e dagli oneri finanziari per utilizzo fidi per 20 mila euro, per i finanziamenti a medio lungo termine in essere (85 mila di Euro) e oneri finanziari diversi (3 mila Euro).

GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato della gestione straordinaria pari a 284 mila di Euro rappresenta la plusvalenza generata dalla retrocessione degli impianti al Comune di Cabiate la cui valutazione peritale ha evidenziato un valore residuale degli impianti idrici ceduti superiore al valore contabile.

PROFILO PATRIMONIALE

Nella tabella seguente sono posti a confronto i dati dello stato patrimoniale riclassificato relativi all'esercizio 2009 con quelli dell'anno precedente.

	(in migliaia di euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%
Immobilizzazioni immateriali nette		749		948	
Immobilizzazioni materiali nette		81.322		79.094	
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie		52.559		52.485	
Azioni proprie		4.465		3.398	
Crediti verso altri oltre i 12 mesi		118		1.842	
A Capitale immobilizzato	139.213	104,2		137.767	102,7
Rimanenze di magazzino		296		364	
Crediti commerciali		1.700		1.528	
Altre attività		9.716		6.037	
Debiti commerciali		-3.296		-2.339	
Altre Passività		-9.840		-2.533	
B Capitale circolante netto	-1.424	-1,1		3.057	2,3
C CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A + B)	137.788	103,1		140.824	105,0
Fondo fine rapporto di lavoro subordinato		-301		-305	
Altre passività a medio e lungo termine		-1.328		-3.775	
Fondi Rischi		-2.497		-2.569	
D FONDI RISCHI, TFR E ALTRI DEBITI COMMERCIALI OLTRE I 12 MESI	-4.126	-3,1		-6.649	-5,0
CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)	133.662	100,0		134.175	100,0
Patrimonio netto		132.580	99,2	131.769	
Posizione finanziaria netta a m/l termine		1.011	0,7	1.162	
Posizione finanziaria netta a breve termine		71	0,1	1.244	
FONTI DI FINAZIAMENTO	133.662	100,0		134.175	100,0

La società ha un consistente patrimonio proprio immobilizzato in impianti inerenti i settori tradizionalmente gestiti e nelle partecipazioni verso le società controllate e/o collegate.

Le attività gestite dalle società controllate sono state conferite dalla società nel 2004 a seguito della definizione organizzativa del Gruppo AEB, e ampliate, con i conferimenti delle altre aziende pubbliche della Brianza nel 2008.

Nel 2008 la società ha conferito le partecipazioni di controllo delle quattro società di scopo (Gelsia Ambiente Srl, Gelsia Calore Srl, Gelsia Energia Srl, Gelsia Reti Srl) ricevendone in cambio la partecipazione di controllo (oltre il 71%) della costituenda Gelsia Srl.

PROFILO FINANZIARIO

Posizione finanziaria netta (PFN)	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari	48	16
Denaro e altri valori in cassa	32	21
A Attività finanziarie non immobilizzate	80	37
Debiti finanziari a breve	-151	-1.281
B PFN a breve termine	-71	-1.244
Debiti finanziari a m/l termine	-1.011	-1.162
C PFN netta a medio e lungo termine	-1.011	-1.162
Posizione finanziaria netta	-1.082	-2.406

La società ha realizzato e sta realizzando tutti i suoi investimenti utilizzando le risorse generate dalla gestione con indebitamento finanziario a medio/lungo termine di 1.011 mila Euro.

La riduzione dell'utilizzo del fido bancario è dovuto all'assestamento della gestione societaria dopo il conferimento del ramo amministrativo con fuoriuscita di liquidità.

La società nel corso del 2010 ha richiesto un finanziamento di 2 milioni di Euro per proseguire nella politica di ammodernamento degli impianti idrici.

INDICI

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di redditività e di solvibilità:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in migliaia di euro)		2009	2008
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo Fisso	-6.515	-4.156
Quoziente primario di struttura	<u>Mezzi propri</u> Attivo Fisso	0,95	0,97
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Passività consolidate - Attivo fisso	-2.706	-117
Quoz. te secondario di struttura	<u>Mezzi propri + Passività consolidate</u> Attivo fisso	0,98	1,00

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	<u>Passività ml + Passività correnti</u> Mezzi Propri	0,14	0,11
Quoziente di indebitamento finanziario	<u>Passività di Finanziamento</u> Mezzi propri	0,009	0,019

INDICI DI REDDITIVITA'		2009	2008
ROE netto	<u>Risultato netto della Società</u> Mezzi propri della Società	1,65%	1,33%
ROE lordo	<u>Risultato lordo</u> Mezzi propri	2,06%	1,66%
ROI	<u>Risultato operativo</u> CIO - Passività Operative	1,44%	1,45%
ROS	<u>Risultato operativo</u> Ricavi di vendita	8,17%	8,72%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'(in migliaia di euro)		2009	2008
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	-2.709	-1.996
Quoziente di disponibilità	<u>Attivo circolante</u> Passività correnti	0,81	0,80
Margine di tesoreria	Liquidità differite + Liquidità immediate - Passività correnti	-3.005	-2.266
Quoziente di tesoreria	<u>(Liquidità differite + Liquidità immediate)</u> Passività correnti	0,79	0,77

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dalla società nel 2009 ammontano a 7.755 mila Euro, coperti interamente da autofinanziamento.

INVESTIMENTI REALIZZATI	2009	%	2008	%
Immobilizzazioni immateriali e materiali				
Acqua potabile	1.078	13,8	1.639	29,0
Fognature	2.171	28,0	1.064	18,9
Gas metano	2.337	30,1	1.772	31,4
Energia elettrica	788	10,2	658	11,6
Lampade votive	43	0,6	31	0,6
Centro sportivo	28	0,4	29	0,5
Farmacie	13	0,2	29	0,5
Telecomunicazioni	13	0,2	23	0,4
Beni comuni	143	1,8	263	4,6
Totale	6.614	85,3	5.508	97,5
Immobilizzazioni finanziarie	1.141	14,7	141	2,5
Totale	7.755	100,0	5.649	100,0

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali realizzate fino al 31 dicembre 2009 sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale, che ammontano per il 2009 a 1.556 migliaia di euro (per la maggior parte dall'ATO ed in maniera residuale da privati) e dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano l'acquisto di azioni proprie dal comune di Cabiate (pari ad Euro 1.066.800) finanziate con la cessione allo stesso comune degli impianti idrici realizzati dalla società nel suo territorio e l'acquisto di quote di

SINIT srl da altri soci (pari ad Euro 74.161), concordato per ristabilire le quote di ciascun socio dopo il conferimento dei rami d'azienda realizzato da alcuni soci.

INFORMAZIONI PRINCIPALI SU RISCHI ED INCERTEZZE

I rischi della società sono strettamente legati al tipo di attività svolte dalla società oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del gruppo, si è dotata, con decorrenza dal 1.1.2009, anche di un idoneo sistema di auditing, definendo protocolli, codice etico e nominando anche l'Organismo di Vigilanza.

Di seguito andiamo ad elencare i maggior rischi ed incertezze riguardanti la società.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata da vari fattori, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito.

Nel 2009 l'instabilità dei mercati finanziari, iniziata a fine 2008, si è trasferita sull'economia reale, provocando un calo significativo della domanda sui consumi di gas metano ed energia elettrica per utenze produttive con conseguente caduta dei prezzi di vendita.

Ne ha risentito anche il mercato dei consumi domestici che vede una maggior attenzione ai consumi da parte delle famiglie ed una sempre maggiore difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti.

Grazie agli interventi dei diversi governi la crisi dei consumi non si è trasformata in vero o proprio disastro economico, anche se tutto il 2009 ha visto chiusure di aziende, perdita di posti di lavoro e, conseguentemente, calo dei consumi e difficoltà nei pagamenti.

I primi mesi del 2010 hanno visto una leggera ripresa della produzione e dei consumi ma si sta ancora soffrendo le conseguenze del 2009 con perdita di aziende e posti di lavoro.

Il settore bancario sembra aver superato la crisi e, anche grazie all'intervento pubblico, sembra più disponibile a sostenere finanziariamente le imprese valide per permetter loro di sfruttare appieno i segnali di ripresa.

Se i primi segnali di ripresa non si rafforzeranno nei prossimi mesi le attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La società ne ha risentito direttamente per il settore farmacie e centro sportivo, mentre per le proprietà immobiliari e gli impianti, ne ha risentito solo indirettamente, in quanto le stesse sono utilizzate da società del Gruppo o comunque partecipate.

Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, i rischi connessi all'andamento della domanda riguardano la società come gestore diretto di servizi quali le farmacie ed il centro sportivo e, come controllante di un Gruppo di imprese presenti sul mercato dei servizi pubblici; mercato comunque collegato con la realtà economica circostante.

Per fronteggiare eventuali ulteriori cali di domanda il Gruppo ha partecipato e sta

partecipando:

- a raggruppamenti tra imprese, sottoforma societaria, per l'acquisto di materie prime a prezzi convenienti,
- a gare su nuovi territori per poter efficientare la struttura operativa con conseguenti riflessi economici positivi.

Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

I rischi operativi sono connessi alle attività svolte direttamente dalla società e riguardano la gestione del Centro Sportivo, la gestione di tre farmacie e la realizzazione di nuove infrastrutture cittadine (acquedotti, fognature, gas metano e energia elettrica).

La società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni idonei contratti a copertura dei rischi operativi.

Rischi di concentrazione del fatturato

La Società trae i propri ricavi per il 46% dai corrispettivi che le società del gruppo riconoscono per l'utilizzo degli impianti di proprietà dello stesso, per il 15% da una società comunque partecipata che gestisce l'erogazione del servizio idrico in provincia di Monza e Brianza; per il restante 39% dai corrispettivi corrisposti in anticipo da una diffusa clientela per i servizi del centro sportivo e per le vendite delle farmacie; la concentrazione del fatturato riguardante le società del Gruppo, pur essendo evidente determina rischi pressoché nulli per la tipologia di cliente servito.

Rischio cambi

La società non è soggetta a rischio cambi perché non realizza operazioni in valuta diversa dalla moneta europea.

Rischio credito

Come già accennato prima non esiste un rischio credito verso le società servite anche se non facenti parte del Gruppo.

Rischio liquidità

La situazione finanziaria della società come sopra dettagliato vede la società impegnata nella realizzazione di consistenti investimenti in infrastrutture (acquedotti, fognature, gas metano ed energia elettrica); fino ad oggi ha realizzato questi investimenti con risorse proprie; per il prossimo futuro si prevede di far ricorso al credito a medio e lungo termine.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Personale

L'organico della società al 31 dicembre 2009 era composto da 23 addetti, così suddivisi per qualifica:

Unità in forza	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Dirigenti	1	1
Quadri	5	6
Impiegati	14	12
Operai	3	3
Totale	23	22

Per quanto riguarda la gestione e lo sviluppo del personale, si segnala che nel corso del 2009 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale iscritto al libro matricola con conseguenze mortali, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

Ambiente

Per quanto concerne l'Ambiente, segnaliamo che nel corso del 2009 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Società non ha necessità di effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

Operazioni atipiche o inusuali

La Società con decorrenza dal 1.1.2008 ha conferito la quasi totalità delle partecipazioni nelle società controllate a Gelsia Srl; società che controlla con oltre il 71% del capitale sociale.

Nel corso del 2008 ha partecipato alla costituzione di Sinergie Italiane Srl con una partecipazione superiore al 7,065% del capitale sociale, incrementata fino al 7,182% nel corso del 2009.

Nel 2009 la società ha acquistato dal socio comune di Cabiate azioni proprie per n. 6.500 alle condizioni già dettagliate.

Sedi e unità locali

La società dispone di insediamenti stabili appresso specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2043 c.c.

- sede legale: via Palestro, 33 – 20038 Seregno (MB)
- unità locali: Centro Sportivo, via G. Colombo, Seregno (MB)
 Farmacia via Edison 96 Seregno (MB)
 Farmacia Santuario, via Santuario 23, Seregno (MB)
 Farmacia via San Carlo 98, Seregno (MB)

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2009 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di *corporate governance*.

Organizzazione della società

AEB SpA ha adottato un sistema di *governance* “tradizionale”:

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la società, che ha attribuito i poteri operativi di ordinaria amministrazione e la firma sociale al Presidente, e che valuta l’adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un’Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell’oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all’assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Ai sensi dello Statuto vigente, la nomina dei consiglieri avviene secondo il seguente procedimento:

- a) uno o più soci, titolari complessivamente di una partecipazione almeno pari al 10%, potranno presentare una lista di uno o più candidati contraddistinti da numeri crescenti e di numero massimo pari a quello dei nominandi;
- b) ciascun socio potrà votare per una sola lista;
- c) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre, quattro, ecc. fino ad un numero pari a quello dei candidati in lista;
- d) i quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell’ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in graduatoria decrescente;
- e) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati;
- f) i voti ottenuti da uno stesso candidato in più liste non possono essere sommati;
- g) in caso di parità di quoziente sarà preferito il candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.
- h) Qualora nel corso dell’esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione in conformità di quanto previsto dall’art. 2386, 1° comma del Codice Civile, con amministratori da scegliersi tra una rosa di candidati proposta dai promotori della lista di appartenenza dell’Amministratore che è venuto a mancare.

I componenti dell’organo amministrativo durano in carica tre esercizi e decadono alla data dell’assemblea dei Soci convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo degli esercizi della loro carica. L’attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 22 dicembre 2007, ha scadenza alla data dell’assemblea degli Azionisti convocata per l’approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2010.

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno di AEB Spa è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il sistema, dopo le modifiche apportate nel 2009, si esplica attraverso:

- il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un “controllo di secondo livello” esercitato da organismi interni alla società (es. Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.231/01) oppure esterni (Collegio Sindacale).

AEB Spa ha adottato il proprio Codice Etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l’osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

Nell’ambito di tale processo il sistema per il controllo interno è stato inoltre implementato attraverso l’adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Modello organizzativo mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall’entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti.

Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello stesso curandone altresì il costante aggiornamento. L’Organismo di Vigilanza è attualmente composto dal Dr. Roberto De Luca, con l’incarico di Presidente e dall’avv. Carlo Corneo (responsabile del servizio legale).

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra società è stato nominato dall’Assemblea Ordinaria dei Soci in data 22 dicembre 2007 e rimarrà in carica fino alla data dell’Assemblea Ordinaria dei Soci convocata per approvare il bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2010.

Società di Revisione

Il Bilancio di esercizio di AEB SpA ed il Bilancio consolidato del Gruppo AEB SpA sono sottoposti a revisione contabile da parte della società AGN SERCA Snc, incaricata dall’Assemblea Straordinaria dei soci del 28.06.07 per gli esercizi 2007-2008 e 2009.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME (ART. 2428, COMMA 3, N. 2, C.C.)

Rapporti con società controllate

La società fino al 31.12.2007 ha detenuto partecipazioni di controllo in Gelsia Ambiente Srl, Gelsia Calore SpA, Gelsia Energia Srl e Gelsia Reti Srl; pertanto ha anche redatto il bilancio consolidato di Gruppo, che rappresenta un'integrazione al bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Dal 2008, prosegue nella redazione del Bilancio Consolidato integrando anche il risultato di Gelsia Srl (Sub Holding).

Le società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla Vostra società nel 2009 si sono occupate della gestione di una pluralità di servizi pubblici locali ed in particolare della distribuzione e vendita gas metano, della distribuzione e vendita energia elettrica, cogenerazione e teleriscaldamento, dei servizi di spazzamento, raccolta, gestione piattaforme, igiene urbana.

I servizi nei quali operano le società del gruppo, sono continuo oggetto di modifiche normative ai vari livelli e creano un complesso normativo tutt'altro che di univoco riferimento. Gli sviluppi normativi intervenuti nei vari settori di interesse sono stati ampiamente descritti nell'ambito dell'analisi del contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza.

La società intrattiene rapporti contrattuali biunivoci (in fase di revisione per adeguarsi alla delibera AEEG 11/07) di diverso tipo con tutte le società controllate, i cui corrispettivi positivi e negativi sono evidenziati nelle seguenti tabelle:

CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETA'	Gelsia Srl	Gelsia Ambiente	Gelsia Reti	Gelsia Calore	Gelsia Energia	Totale
<i>Prestazioni</i>	29					29
<i>Canoni utilizzo beni</i>	138	7	5.022	18	122	5.307
<i>Varie</i>	860		313			1.173
Totalle	1.027	7	5.335	18	122	6.509

CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETA'	Gelsia Srl	Gelsia Ambiente	Gelsia Reti	Gelsia Calore	Gelsia Energia	Totale
<i>Prestazioni</i>	583		260	50	28	921
<i>Realizzo impianti</i>			3.093			3.093
<i>Somministrazioni</i>				314	690	1.004
<i>Varie</i>	48	1	44	16	1	110
Totalle	631	1	3.397	380	719	5.128
<i>Delta ricavi - costi</i>	396	6	1.938	-362	-597	1.381

Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, sono stati opportunamente regolati.

Rapporti con i Comuni soci-parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte di AEB S.p.A. con tutti i Comuni soci identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti sulla base di Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali, economici e finanziari con le parti correlate sono riportate nella nota integrativa del bilancio di AEB SpA e del bilancio consolidato.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Codice in materia di protezione dei dati personali

Con il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”), apportando importanti modifiche alla precedente legge sulla “privacy” e coordinando opportunamente le disposizioni normative e regolamentari succedutesi in questi anni.

Il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, con le modifiche introdotte dalle normative successive, prevede una serie di disposizioni relative alle “misure minime di sicurezza”, ovvero a quelle misure organizzative e agli accorgimenti tecnici che l’azienda deve attuare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto.

Costituisce una delle misure minime di sicurezza il Documento Programmatico di Sicurezza (DPS) che deve essere adottato da chiunque effettui il trattamento di dati sensibili e giudiziari con strumenti elettronici e deve contenere l’analisi dei rischi che incombono sui dati personali e le tutele da adottare per prevenire la loro distribuzione, l’accesso abusivo e la dispersione.

Nel 2010 la società incaricata ha fatto le visite di auditing nel mese di marzo, aggiornato e consegnato il DPS entro i termini di legge.

Codice in materia della sicurezza

Il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, ha reso operativo il nuovo Testo Unico in materia di sicurezza ed ambiente introducendo significative ed importanti modifiche rispetto alla precedente normativa. La società ha provveduto nella politica di progressivo aggiornamento in coerenza con gli obblighi posti del decreto sopra menzionato.

FATTI DI RILIEVO DELL’ESERCIZIO

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato il periodo considerato.

Distribuzione di dividendi

L’Assemblea dei Soci del 29 giugno 2009, nell’approvare il Bilancio relativo all’esercizio 2008, ha deliberato la distribuzione di dividendi quanto a Euro 1.417.486,40, corrispondenti ad Euro 1,72 per ciascuna delle 824.120 azioni.

Conferma partecipazione in Sinergie Italiane

Nel corso del 2009, anche sulla base degli eccellenti risultati raggiunti dalla società nel suo primo bilancio, il Gruppo AEB-Gelsia ha deciso di confermare la scelta di partecipare a SINIT Srl, come asset strategico per la fornitura di gas metano. La

Società, che ha spostato la sua sede a Milano, si è subito guadagnata un ruolo importante nel mercato italiano dell'upstream con volumi stimati per l'esercizio 2009-2010 sino a 5 miliardi a partire dal secondo anno. Sinergie Italiane si candida ad essere polo di aggregazione di altre società che presentino caratteristiche simili di mercato e costituisce un'alternativa strategica per conseguire una diversificazione del portafoglio degli approvvigionamenti grazie allo sviluppo di collaborazioni industriali con primari operatori esteri e nazionali ed alla messa a fattore comune delle expertise dei soci partecipanti.

Cessione immobilizzazioni acqua potabile comune di Cabiate - Acquisto azioni proprie

A seguito dell'approvazione all'acquisto di azioni proprie dal Comune di Cabiate, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 13 maggio 2009, con atto del 27 maggio 2009 sono state acquistate dal citato Comune n.6.350 azioni proprie per un valore complessivo di Euro 1.066.880,00 a fronte della retrocessione all'Ente locale degli impianti idrici di proprietà di AEB SpA realizzati dopo l'1.10.98. Ciò al fine di assicurare al Comune di Cabiate la piena libertà di effettuare tutte le dovute e necessarie operazioni in fase di realizzazione nella Provincia di Como in vista della nascente società d'ambito.

Sinistro presso il Centro natatorio Cav. U. Trabattoni

Nel giugno 2009 si è verificato un sinistro presso le piscine del Centro Sportivo con esito mortale che ha coinvolto un bagnante del centro stesso. La tragedia, attribuibile a fattori estranei alla società, è al vaglio delle Autorità competenti.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Di seguito sono brevemente commentati i principali fatti di rilievo verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Piano industriale

Nel 2009 le società del Gruppo hanno predisposto un Piano strategico che ha individuato le azioni da attuare per crescere sia per linee interne che attraverso ulteriori aggregazioni. Nel contempo ha individuato l'utilità di ridurre il numero delle società dalle cinque attuali a tre, con l'obiettivo di utilizzare in modo efficiente le risorse, anche umane, disponibili per lo sviluppo riducendo gli adempimenti burocratici propri di un Gruppo così composito.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro componenti in quanto, a seguito delle dimissioni di uno di essi, l'Assemblea dei Soci ha deciso di non reintegrare il Consiglio stesso, anche in relazione all'evoluzione normativa intervenuta a riguardo.

Qualità

Sin dall'inizio del 2009 la società si è attivata per rinnovare la certificazione di qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001:2008 per tenere conto dell'evoluzione intervenuta nella realtà operativa aziendale. La nuova certificazione Quality Management System è stata quindi rilasciata il 20 febbraio 2009, al termine dell'Audit di sorveglianza da parte dell'Organismo di certificazione competente, per l'attività di progettazione e realizzazione mediante affidamento a terzi di reti e impianti di distribuzione acqua potabile e fognature.

Moratoria fiscale

Nel marzo 2009 l’Agenzia delle Entrate competente ha eseguito un accesso presso gli uffici della società al fine di controllare la documentazione relativa al recupero dell’aiuto di Stato fruito per gli anni 1997, 1998 e 1999 dall’incorporata G.E.A. SpA, in conseguenza delle intervenute disposizioni normative recate dall’art. 24 del citato D.L. 185/08, convertito, con modificazioni dalla Legge n.2 del 28.01.09. A riguardo, si segnala che la verifica si è conclusa positivamente, avendo la società stanziato un adeguato fondo rischi a copertura delle pendenze in corso e avendo adottato un comportamento corretto anche in sede di determinazione delle variazioni fiscali negli anni successivi all’insorgere del contenzioso. Successivamente alla verifica, la Commissione Tributaria Regionale ha accolto i ricorsi in appello proposti dall’Agenzia delle Entrate avverso le decisioni a noi favorevoli della Commissione Tributaria Provinciale, compensando tra le parti le spese di giudizio. A seguito delle sentenze sfavorevoli del 16 marzo 2009, pronunciate dalla Commissione Tributaria Regionale, la società ha cercato di definire un accordo con l’Agenzia delle Entrate per vedersi riconosciuti le ritenute sugli interessi attivi bancari versati nei tre anni oltre alle agevolazioni fiscali vigenti in quel periodo, con conseguente decurtazione della somma richiesta. Ad oggi non ha ancora ottenuto una risposta sull’argomento.

Nel frattempo, nel mese di marzo 2010 è stato comunque proposto ricorso in Cassazione avverso le sentenze della Commissione Tributaria Regionale al fine di non precludere alcuna possibilità di vedere riconosciute le ragioni di AEB, non solo nel merito, ma anche in relazione ad alcuni vizi procedurali della fase di appello che, nonostante i rilievi operati, non hanno trovato la dovuta considerazione nelle sentenze della fase di gravame.

Contenzioso

Nel corso del 2009 è stato raggiunto un accordo per la definizione del contenzioso in essere con le società Ianomi SpA e Sinomi SpA. Siamo in attesa di una definitiva formalizzazione delle intese, rallentata dall’avvicendamento degli amministratori ai vertici di Ianomi nel frattempo verificatosi.

Nel corso del 2009, nonostante il dissenso manifestato da AEB SpA a seguito di delibera assembleare del 13 maggio 2009, la maggioranza dei creditori ha approvato la proposta di concordato preventivo avanzata dal Comune di Meda nella procedura fallimentare della Meda Servizi Pubblici SpA in liquidazione. AEB SpA ha proposto opposizione avverso l’omologazione del concordato. Il Tribunale di Monza ha respinto il ricorso di AEB SpA e con provvedimento del dicembre 2009, divenuto definitivo in data 20 marzo 2010, ha omologato la procedura concorsuale. La stessa prevede, per quanto d’interesse, il pagamento dei creditori chirografari nella misura del 55% del credito ammesso al passivo con il versamento di un importo iniziale e la rateizzazione del restante credito in 6 annualità oltre interessi legali.

Pragma SpA

La società sta proseguendo, di comune accordo con gli altri soci di Pragma SpA le trattative utili a delineare e concludere il percorso per uscire dalla compagine societaria e permettere alla società di realizzare, in provincia di Como, percorsi di aggregazione simili a quelli delle altre Province Lombarde.

Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2009, all’esito di apposita perizia valutativa delle reciproche partecipazioni, è stato raggiunto un accordo di massima relativo alla prima fase dell’operazione per come era stata tracciata fin dall’inizio, il che comporterebbe la completa fuoriuscita di Pragma SpA dalla compagine sociale

di AEB SpA ed una netta riduzione della partecipazione di AEB SpA in Pragma SpA, che dovrebbe attestarsi in una percentuale del 16/17% del capitale sociale. Detta fase comporterà la cessione a Pragma SpA di n. 15.515 azioni della stessa possedute da AEB SpA e la corrispondente cessione ad AEB SpA da parte di Pragma SpA di n. 6.888 azioni di AEB SpA dalla prima possedute, realizzando così una permuta delle reciproche partecipazioni.

Le Assemblee di Pragma SpA e di AEB SpA, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, hanno autorizzato l'acquisto delle azioni proprie.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo ha iniziato il 2010 con la piena consapevolezza delle incertezze e dei rischi, legati, oltre che alla generale condizione dei mercati ed ai suoi riflessi sull'economia reale, alle probabili modifiche del quadro regolatorio nei settori di attività. L'anno in corso si presenta come un anno importante e decisivo per il Gruppo che è chiamato a confermare la propria politica industriale e a ridefinire la sua organizzazione per renderla confacente alle vigenti normative e attuare le necessarie economie.

La *ratio* della novella legislativa dell'estate 2008, anche dopo gli interventi mitigatori del 2009 con l'introduzione di un regime transitorio e la rivalutazione del partenariato pubblico-privato, continua ad essere quella di evitare situazioni di favore derivanti dagli affidamenti diretti poiché idonei a distorcere il mercato con la partecipazione di soggetti che non si confrontano in situazione di parità con gli altri operatori, poiché beneficiari di una sorta di "*minimo garantito*". Il quadro normativo relativo ai servizi pubblici locali di rilevanza economica mette in evidenza la volontà del nostro legislatore di valorizzare e realizzare appieno, in applicazione della disciplina comunitaria, i principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione dei servizi stessi. L'evoluzione dei settori nei quali operiamo, appare ormai indirizzata verso un sempre più drastico restringimento delle presenze e alla concentrazione delle stesse in un ridotto numero di operatori. In questo contesto, diventa di vitale importanza individuare, approfondire e intraprendere nuove iniziative di business, ricercare sinergie e sviluppare rapporti di cooperazione con altri operatori del settore e, più in generale, gestire i processi di trasformazione cercando di mantenere un ruolo decisamente attivo.

Nel corso dell'esercizio 2010, abbiamo lavorato per gestire al meglio i servizi affidati direttamente alla società in modo da preservarne l'efficienza, la qualità e l'economicità. Condividendo, con le necessarie ed opportune discussioni, la volontà di operare sul mercato in modo innovativo e propositivo, abbiamo anche visto i primi frutti di scelte strategicamente significative (mercato *up stream* del gas) che, oltre a collocare il Gruppo in una posizione dominante rispetto ad altri operatori, ci consentono di dialogare con pari dignità con operatori di dimensioni di gran lunga superiori alle nostre.

Auspicandoci di riuscire a raggiungere i più importanti degli obiettivi che ci siamo prefissati, Vi ringraziamo della fiducia sino ad oggi dimostrataci.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2009

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2009, che chiude con un utile netto di Euro 2.184.489 e la relazione sulla gestione che lo accompagna;
2. di destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile netto, pari ad Euro 109.224,45;
3. di destinare a Riserva Statutaria il 15% dell'utile netto, pari ad Euro 327.673,35;
4. di distribuire un dividendo unitario pari ad Euro 1,72 per ciascuna delle n. 824.120 azioni, per un totale di Euro 1.417.486,40, da porre in pagamento a far data dall'1.12.10;
5. di destinare a Riserva straordinaria l'importo residuo pari ad Euro 330.104,80.

Si rammenta infine che il mandato conferito dai Soci al Revisore contabile scade con l'approvazione del presente bilancio; pertanto il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea in data 29 giugno 2010, alle ore 11.00, con il seguente ordine del giorno:

1. *Esame ed approvazione Bilancio di esercizio della società al 31.12.2009 e destinazione utile netto;*
2. *Presentazione Bilancio consolidato 2009;*
3. *Nomina revisori legali e determinazione del relativo compenso.*

Il dividendo spettante alle azioni proprie sarà attribuito alla riserva straordinaria.

Seregno, 28 maggio 2010

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Maurizio Bottoni*

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2009

BILANCIO DI ESERCIZIO 2009

AEB SpA

STATO PATRIMONIALE

	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				-
di cui richiamati				
B) Immobilizzazioni				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali:</i>				
1) costi di impianto e di ampliamento				-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		148		296
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		122.163		125.143
5) avviamento		35.633		71.266
6) immobilizzazioni in corso e acconti		12.751		44.917
7) altre		578.434		706.467
			749.129	
				948.089
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>				
1) terreni e fabbricati		9.123.418		9.301.220
2) impianti e macchinari		63.673.161		62.411.403
3) attrezzature industriali e commerciali		1.821.902		2.205.515
4) altri beni		272.530		286.894
5) immobilizzazioni in corso e acconti		6.431.122		4.889.100
			81.322.133	
				79.094.132
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie:</i>				
1) partecipazioni		52.558.664		52.484.503
a) imprese controllate		50.660.466		50.660.466
b) imprese collegate		1.240.295		1.240.295
c) imprese controllanti				
d) altre imprese		657.903		583.742
2) crediti				-
a) verso imprese controllate		-		
b) verso imprese collegate		-		
c) verso controllanti		-		
d) verso altri		-		
3) altri titoli				-
4) azioni proprie (Val. nom. Euro 2.564.100)		4.464.893	4.464.893	3.398.093
			57.023.557	
				55.882.596
			139.094.819	
				135.924.817
C) Attivo circolante				
<i>I - Rimanenze:</i>				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) lavori in corso su ordinazione				-
4) prodotti finiti e merci		296.197		343.306
5) acconti				-
			296.197	
				363.433
<i>II - Crediti:</i>				
1) verso clienti	1.700.177	-	1.700.177	1.527.663
2) verso imprese controllate	3.462.928	-	3.462.928	2.374.067
3) verso imprese collegate	750		750	1.850
4) verso controllanti	446.560	-	446.560	356.763
4 bis) crediti tributari	98	56.049	56.147	450.686
4 ter) imposte anticipate	2.606.564	-	2.606.564	56.909
5) altri	3.165.946	62.231	3.228.177	507.595
			11.501.303	2.446.241
				2.131.217
				9.345.396
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>				
1) partecipazioni in imprese controllate				-
2) partecipazioni in imprese collegate				-
3) partecipazioni in imprese controllanti				-
4) altre partecipazioni				-
5) azioni proprie				-
6) altri titoli				-
				-
<i>IV - Disponibilità liquide:</i>				
1) depositi bancari e postali			47.672	
2) assegni				16.129
3) denaro e valori in cassa			32.248	
			79.920	
				37.449
			11.877.420	
				9.746.278
D) Ratei e risconti			31.917	
				61.132
TOTALE ATTIVO			151.004.156	145.732.227

BILANCIO DI ESERCIZIO 2009		AEB SpA			
STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2009		Esercizio 2008	
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A) Patrimonio netto					
I - Capitale			82.412.000		82.412.000
II - Riserva da sovrapprezzo			12.436.741		13.503.541
III - Riserve di rivalutazione			-		
IV - Riserva legale			10.709.525		10.621.960
V - Riserve statutarie			3.233.249		2.970.553
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio			4.464.893		3.398.093
VII - Altre riserve					
a) F.do contr. conto capitale per invest.			1.291.142		1.291.142
b) Riserva da trasformazione D.Lgs 267/01			6.812.141		6.812.141
c) Riserva per imposte anticipate			1.022.090		1.022.090
d) Riserva straordinaria			286.354		242.251
e) Riserva conversione Euro			5		5
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			7.727.560		7.744.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			2.184.489		1.751.308
Totale patrimonio netto (A)			132.580.189		131.769.084
B) Fondi per rischi e oneri					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
2) per imposte, anche differite			67.069		77.093
3) altri			2.429.451		2.491.732
Totale fondi per rischi e oneri (B)			2.496.520		2.568.825
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
D) Debiti			300.708		304.815
1) obbligazioni			-		-
2) obbligazioni convertibili			-		-
3) debiti verso soci per finanziamenti			-		-
4) debiti verso banche			-	1.138.525	1.138.525
5) debiti verso altri finanziatori	151.251	1.010.922	1.162.173	142.233	1.162.173
6) acconti	-	-	-		-
7) debiti verso fornitori	3.296.435	-	3.296.435	2.338.643	2.338.643
8) debiti rappresentati da titoli di credito			-		-
9) debiti verso imprese controllate	4.266.490	-	4.266.490	1.893.147	1.893.147
10) debiti verso imprese collegate	-		-		-
11) debiti verso controllanti	699.898	-	699.898	3.000	3.000
12) debiti tributari	566.639	-	566.639	27.550	27.550
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.656	-	82.656	83.446	83.446
14) altri debiti	284.598	-	284.598	407.057	2.704
Totale debiti (D)			10.358.889		7.198.478
E) Ratei e risconti					
TOTALE PASSIVO			5.267.850		3.891.025
			151.004.156		145.732.227
Conti d'ordine					
Fidejussioni			1.031.996		2.549.988
Avalli					
Altre garanzie personali e reali			5.216.469		5.216.469
Altri conti d'ordine			10.301.370		10.301.370
Totale conti d'ordine			16.549.835		18.067.827

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2009

BILANCIO DI ESERCIZIO 2009		AEB SpA	
CONTO ECONOMICO		Esercizio 2009	Esercizio 2008
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.909.616	13.295.582
- ricavi delle vendite		3.834.763	3.720.068
- ricavi delle prestazioni		10.074.853	9.575.514
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	20.127	20.127
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		174.848	34.071
5) altri ricavi e proventi		403.237	322.153
- contributi in conto esercizio	157.320	147.219	
- altri ricavi e proventi	245.917	174.934	
	Totale A)	14.467.574	13.671.933
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.721.042	2.688.341
7) per servizi		3.798.943	3.484.335
8) per godimento beni di terzi		1.293.885	1.256.903
9) per il personale:		1.107.393	965.397
a) salari e stipendi	725.786	636.579	
b) oneri sociali	253.150	220.749	
c) trattamento di fine rapporto	58.493	52.040	
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	69.964	56.029	
10) ammortamenti e svalutazioni:		3.892.240	3.830.747
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	130.272	169.797	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.721.968	3.644.210	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	16.740	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		47.109	- 23.395
12) accantonamenti per rischi			-
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione		437.528	281.695
	Totale B)	13.298.140	12.484.023
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)			
		1.169.434	1.187.910
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni		1.385.858	1.109.692
- da imprese controllate	1.172.646	1.109.692	
- da imprese collegate			
- da altre imprese	213.212		

BILANCIO DI ESERCIZIO 2009		AEB SpA	
CONTO ECONOMICO		Esercizio 2009	Esercizio 2008
16) altri proventi finanziari		3.298	1.894
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-	-
- da imprese controllate		-	-
- da imprese collegate		-	-
- da imprese controllanti		-	-
- da altri		-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
d) proventi diversi dai precedenti		3.298	1.894
- da imprese controllate		-	-
- da imprese collegate		-	-
- da imprese controllanti		-	-
- da altri		3.298	1.894
17) interessi e altri oneri finanziari		107.497	108.615
- da imprese controllate		-	14.344
- da imprese collegate		-	-
- da imprese controllanti		-	-
- da altri		107.497	94.271
17bis) utili e perdite su cambi			
Totale C) (15 + 16 - 17+-17 bis)		1.281.659	1.002.971
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			-
a) di partecipazioni		-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
19) svalutazioni:			-
a) di partecipazioni		-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
Totale D) (18 - 19)		-	-
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) proventi		283.762	-
- plusvalenze da alienazione		283.762	-
- altri proventi		-	-
21) oneri			-
- minusvalenze da alienazione		-	-
- altri oneri		-	-
Totale E) (20 - 21)		283.762	-
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)		2.734.855	2.190.881
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		550.366	439.573
Utile (perdita) del periodo		2.184.489	1.751.308

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2009

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPECTI CONTABILI

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati redatti secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Nelle informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, sono commentate solo le voci di bilancio che presentano saldi. Vengono fornite, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Tutti i valori sono espressi, secondo quanto previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile, per la Nota Integrativa, in migliaia di Euro, per lo Stato Patrimoniale ed il conto Economico all'unità di Euro. Il passaggio dai "dati contabili", espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto tramite la tecnica dell'arrotondamento. La somma algebrica dei differenziali che si sono generati, aventi solo rilevanza extra-contabile, è stata allocata tra le "altre riserve" per quelli relativi allo stato patrimoniale, e tra i "proventi e oneri straordinari" per quelli relativi al conto economico.

PRINCIPI CONTABILI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove, necessario, dai principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla CONSOB.

In particolare si è avuto riguardo ai principi generali della prudenza e competenza nella prospettiva della continuità aziendale. Pertanto, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Non è stata applicata nessuna deroga prevista dall'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice Civile, con l'osservanza dei criteri generali già elencati nei principi di redazione del bilancio.

Gli schemi di bilancio risultano adeguati con il contenuto delle modifiche apportate agli schemi di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile per effetto del D. Lgs. n. 6/2003.

Riguardo ai criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile, gli stessi sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI

La società ha contabilizzato immobilizzazioni immateriali e materiali; detiene, inoltre, immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti

Le immobilizzazioni immateriali, se conferite, sono iscritte al valore di conferimento determinato dal perito, se acquisite o realizzate internamente, sono iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le stesse sono state ammortizzate di anno in anno sistematicamente a quote costanti in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento delle attività.

In particolare:

- i diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno (software proprietario) sono ammortizzati in cinque quote costanti;
- i diritti di concessione, considerati gli impegni derivanti dai contratti di servizio, vengono ammortizzati o per il periodo contrattualmente stabilito o per un periodo inferiore quando esistono fondati motivi che portano prudentemente a ipotizzare una riduzione "ope legis" del periodo stabilito dal contratto;
- l'avviamento riguardante il settore farmacie viene ammortizzato per quote costanti in 10 esercizi. La scelta di tale piano di ammortamento è motivata dal fatto che vi è la ragionevole previsione che tale settore conservi la propria capacità reddituale per un periodo non inferiore a quello indicato;
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono esposte alla voce "altre" ed ammortizzate secondo il periodo più breve tra la durata del contratto e la stimata vita utile delle opere effettuate.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'articolo 2426 n.3 del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, se conferite, sono iscritte al valore di conferimento determinato dal perito, se acquisite o realizzate internamente, sono iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare le immobilizzazioni materiali pervenute tramite le fusioni sono state incrementate in base all'allocazione del disavanzo da fusione determinando comunque valori inferiori alla valorizzazione dei cespiti stessi riportati nella relativa perizia giurata; utilizzando la tecnica "a saldi aperti", in modo da lasciare inalterato il processo di ammortamento già in atto.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa vengono capitalizzate al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo le aliquote proprie del cespite medesimo.

Descrizione		Aliquote dal bilancio 2006
Terreni e fabbricati		
Fabbricati civili		3,00
Fabbricati industriali		3,00

Impianti e macchinario		
Impianti di sollevamento – quadri elettrici		8,30
Impianti di sollevamento		25,00
Impianti serbatoi		8,30
Impianti di debatterizzazione e potabilizzazione		8,30
Impianti sottostazione elettrica		3,00
Impianti trasformazione cabine elettriche		3,33
Impianti decompressione cabine gas		5,00
Rete di trasporto e di distribuzione acqua		4,00
Rete urbana gas metano		2,50
Rete distribuzione energia elettrica ed illuminazione		3,33
Rete fognaria		3,33
Rete trasmissione dati e telecomunicazione		6,70
Impianto telemisure		12,50
Attrezzature e macchinari		12,50
Impianti generici		12,50
Impianti generici farmacie		12,50
Attrezzature industriali e commerciali		
Attrezzature farmacie		12,50
Attrezzature		10,00
Strumenti misura e controllo		6,67
Automezzi		12,50
Autovetture		12,50
Cartografia		10,00
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio		8,30
Macchine elettroniche e CED		20,00

I nuovi investimenti vengono ammortizzati con le aliquote sopra rappresentate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Gli investimenti inseriti nella voce "Altri beni" vengono ammortizzati sulla base della durata residua dell'affidamento stabilito dal contratto.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'articolo 2426 n. 3 del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano un investimento permanente e strategico da parte della società sono iscritte al valore di conferimento determinato dal perito o al costo di acquisto o di sottoscrizione se acquisite.

Il costo viene ridotto, in sede di bilancio, per riflettere perdite durevoli di valore. Per la determinazione di queste ultime si tiene conto delle variazioni negative del patrimonio netto delle singole partecipate quando le stesse hanno carattere durevole. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, viene ripristinato il valore originario.

I dividendi sono iscritti nel conto economico nell'esercizio in cui l'impresa partecipata ne ha deliberato la distribuzione; se la società esercita un'influenza dominante nelle Assemblee, i dividendi vengono contabilizzati per maturazione.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo e il presumibile valore di mercato. Il costo è determinato secondo il metodo della media ponderata progressiva. La consistenza delle scorte è stata accertata fisicamente. I lavori in corso sono stati rilevati al costo specifico di realizzazione.

CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti stanziati consentono di realizzare il principio di competenza temporale di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito copre le passività esistenti alla data di bilancio nei confronti del personale. L'indennità, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro, è calcolata al netto degli acconti erogati, sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I beni di terzi in uso sono iscritti per il valore desunto dalla documentazione esistente presso la Società. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nella nota integrativa e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo probabile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica temporale al netto di sconti, abbuoni e resi. Le transazioni con i soci e le società del gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

RICLASSIFICAZIONE VOCI DI BILANCIO

Nel bilancio 2009 i corrispettivi per utilizzo delle immobilizzazioni di proprietà da parte di terzi e la gestione del servizio idrico sono stati classificati nella voce “*A1) Ricavi delle prestazioni*” in quanto relativi ad attività principali della società. Per rendere comparabile la citata voce con quella relativa all’esercizio precedente si è provveduto ad adattare conseguentemente le voci “*A1) Ricavi delle prestazioni*” e “*A5) Altri ricavi e proventi*” dell’esercizio 2008, così come espressamente previsto dall’art. 2423 – ter, 5° comma, Codice Civile.

Si è inoltre provveduto a riclassificare alcuni cespiti delle Immobilizzazioni materiali da “*Impianti e macchinari*” e “*Attrezzature commerciali ed industriali*” nella voce “*Altri beni*”. Riguardano le seguenti voci: autovetture e autoveicoli, hardware e software di base, attrezzature fisse, mobili e altre dotazioni tecniche amministrative.

Per rendere comparabili le citate voci con quelle relative all’esercizio precedente si è provveduto ad adattare conseguentemente le voci “*B II 2) Impianti e macchinari*”, “*B II 3) Attrezzature industriali e commerciali*” e “*B II 4) Atri beni*” dell’esercizio 2008, così come espressamente previsto dall’art. 2423 – ter, 5° comma, Codice Civile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono stanziate in base alla previsione dell’onere fiscale a carico dell’esercizio, nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte differite sono contabilizzate in presenza di differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come richiesto dal principio contabile numero 25 dell’Organismo Italiano di Contabilità relativo alle imposte sul reddito.

INFORMAZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA

A fine esercizio, o nel corso dello stesso, non sono stati erogati prestiti, né sono state prestate garanzie a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

INFORMAZIONI SUI CONTENUTI, LA CLASSIFICAZIONE E LE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2009	749
---------------------	-----

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e sono così composte:

Movimenti	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
	Costi d'impianto	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti e altro	Concessioni e altro	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre	Totale
	B I 1	B I 2	B I 3	B I 4	B I 5	B I 6	B I 7	
Costo storico	868	519	67	158	356	45	1.362	3.375
Fondo ammortamento	-868	-519	-67	-33	-285		-656	-2.428
Netto contabile 31.12.2008	--	--	--	125	71	45	706	947
Acquisizioni							56	56
Variazioni di conto						-5		-5
Alienazione fondo ammortamento							60	60
Dismissioni						-27	-152	-179
Ammortamenti				-3	-35		-92	-130
Netto contabile 31.12.2009	--	--	--	122	36	13	578	749

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si tratta dell'importo residuale di 122 mila Euro (2008: 125 mila Euro) di quanto corrisposto al Comune di Seregno per la definizione dei contratti di servizio. Il corrispettivo iniziale di 158 mila Euro viene ammortizzato in base alla durata dei contratti stessi.

Avviamento

L'avviamento residuo di 36 mila Euro (2008: 71 mila Euro) è stato determinato dal perito per il settore farmacie a seguito di perizia asseverata nel 2001. Lo stesso viene ammortizzato in 10 anni.

Immobilizzazioni in corso

Nella voce "Immobilizzazioni in corso" sono esposte le immobilizzazioni non ancora completate ed utilizzate alla data del 31.12.2009; così dettagliate:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Studi su pozzi	13	18
Studi su telecomunicazioni	--	27
Totale	13	45

Altri

Nella voce "Altri" sono esposte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi ed ammortizzate secondo il periodo più breve tra la durata del contratto e la stimata vita utile delle opere effettuate. In dettaglio:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Rifacimenti reti acqua potabile Muggiò	133	128
Ristrutturazione serbatoio Verano brianza	9	--
Rifacimenti reti gas metano Muggiò	168	190
Ristrutturazione cabina gas Cesate	6	9
Ristrutturazione serbatoio Albiate	25	33
Ristrutturazione serbatoio Cabiate	---	92
Ristrutturazione serbatoio Seregno	18	18
Ristrutturazione Centro Sportivo	62	67
Ristrutturazione Farmacie	7	13
Ristrutturazione serbatoio Giussano	66	69
Ristrutturazione serbatoio Sovico	84	88
Totale	578	707

B) Immobilizzazioni

II) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2009	81.322
---------------------	--------

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Di seguito si riporta tabella di dettaglio e relativo confronto con i dati della società al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Movimenti	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in orso e acconti	TOTALE
	B II 1	B II 2	B II 3	B II 4	B II 5	B II
Costo storico	11.613	90.472	6.586	917	4.889	114.477
Fondi ammortamento	-2.312	-28.060	-4.381	-630		35.383
Valore al 31.12.2008	9.301	62.412	2.205	287	4.889	79.094
Acquisizioni	35	4.154	79	52	2.238	6.558
Spostamento di voci	1	698			-694	5
Alienazioni e conferimenti		-737	-221	-179	-2	-1.139
Delta immobilizzazioni esercizio						
Decremento fondi ammortamenti		208	147	171		526
Ammortamenti dell'esercizio	-214	-3.062	-388	-58		-3.722
Valore al 31.12.2009	9.123	63.673	1.822	273	6.431	81.322

La società ha nel proprio oggetto sociale l'attività di gestione degli impianti con il compito specifico di programmare, progettare, realizzare (soprattutto tramite la controllata Gelsia Reti Srl) e dare in uso, con pagamento di specifico canone, gli impianti di cui detiene la proprietà o il diritto d'uso.

Questo compito affidato dai soci con il conferimento degli impianti e la concessione del diritto d'uso degli stessi, ha fatto acquisire al patrimonio impiantistico della società che prima era conseguenza della gestione dei servizi,

una valenza propria e, resta ad oggi, l'attività principale della società sia per gli investimenti che comporta che per il fatturato che determina.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati, sotto riportati per tipologia di cespiti, comprendono tutte le proprietà immobiliari della società, sede sociale, sedi operative a disposizione del gruppo, terreni e fabbricati dove sono dislocati impianti, proprietà immobiliari non direttamente collegate alle attività del gruppo, che in parte vengono locate a terzi.

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Terreni	4.239	4.239
Fabbricati civili	1.657	1.719
Fabbricati industriali	1.573	1.618
Fabbricati pozzi	581	597
Fabbricati cabine decompressione gas metano	390	405
Fabbricati sottostazione energia elettrica	100	105
Fabbricati cabine trasformazione energia elettrica	582	617
Costruzioni leggere	1	2
Totale	9.123	9.302

Impianti e macchinari

Negli impianti e macchinari, sotto riportati per tipologia di impianto, sono compresi tutti gli impianti di proprietà della società che vengono dati in uso, dietro pagamento di canone annuale, alle società di scopo, ed in minima parte utilizzati direttamente per le attività residuali che sono rimaste in capo alla società.

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Impianti per serbatoi acqua potabile	90	65
Impianti per sollevamento e spinta acqua e fognature	1.338	1.414
Impianti per potabilizzazione acqua	477	536
Impianti decompressione gas metano	2.801	2.135
Impianti trasformazione in sottostazione	1.154	917
Impianti trasformazione in cabina	1.873	1.806
Rete per trasporto acqua potabile	6.310	6.810
Rete fognaria cittadina	6.518	5.747
Rete trasporto gas metano	34.010	33.781
Rete elettrica	6.271	6.333
Rete per illuminazione pubblica cittadina	1.790	1.918
Rete elettrica lampade votive	111	100
Rete telecomunicazioni e telemisure	438	432
Impianti telemisure	441	377
Attrezzature centro sportivo	9	12
Attrezzature generiche	42	29
Totale	63.673	62.412

Attrezzature commerciali ed industriali

Le attrezzature industriali e commerciali, sotto riportate, sono di proprietà della società e vengono o utilizzate direttamente o date in uso, dietro pagamento di canone annuale, alle società di scopo.

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Strumenti di misura e controllo acqua potabile	120	173
Strumenti di misura e controllo gas metano	1.373	1.631
Strumenti di misura e controllo energia elettrica	---	27
Sistemi cartografici	306	347
Arredi e attrezzature	23	27
Totale	1.822	2.205

Altri beni

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Autovetture e autoveicoli	9	9
Hardware e software di base	34	34
Attrezzature fisse	3	4
Lampade votive gratuitamente devolvibili	77	60
Mobili e altre dotazioni tecniche amministrative	150	180
Totale	273	287

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso, sotto riportate per tipologia di cespiti, comprendono tutte le immobilizzazioni in corso di realizzazione nel 2009, ma non ancora completate e/o utilizzate alla data del 31.12.2009.

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Impianti idrici	781	355
Impianti fognari	2.433	1.257
Impianti gas	63	18
Impianti elettrici	194	311
Impianti telecomunicazione	230	268
Altri	2.730	2.680
Totale	6.431	4.889

Nelle immobilizzazioni materiali – Altri sono ricompresi gli oneri inerenti la convenzione sottoscritta con il comune di Seregno per la realizzazione della nuova sede.

B) Immobilizzazioni**III) Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2009	57.023
---------------------	--------

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, collegate, altre imprese e azioni proprie.

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Partecipazioni in imprese controllate	50.660	50.660
Partecipazioni in imprese collegate	1.240	1.240
Partecipazioni in altre imprese	658	584
Totale partecipazioni	52.558	52.484
Azioni proprie	4.465	3.398
Totale	57.023	55.882

Le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie è dovuta all'incremento della partecipazione nella società Sinergie Italiane Srl, della quale la Vostra società detiene il 7,182% e all'acquisto di azioni proprie dal comune di Cabiate

Di seguito si espongono le movimentazioni intervenute nell'anno in relazione alle partecipazioni:

Movimenti	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Saldo al 31.12.08	50.660	1.240	584	52.484
Fondo svalutazione 31.12.08				
Saldo al 31.12.2008	50.660	1.240	584	52.484
Acquisizioni: - da sottoscrizione				
- da acquisto			74	74
Riclassificazioni				
Decrementi - da cessioni				
Decrementi - da estinzione				
Totale al 31.12.2009	50.660	1.240	658	52.558

Partecipazioni

Per una migliore comprensione esponiamo in dettaglio la composizione della voce Partecipazioni evidenziando le percentuali delle partecipazioni di controllo, di collegamento e le altre.

Denominazione	31.12.2009	31.12.2008
Gelsia Srl	71,640	71,640
Gelsia Ambiente Srl	----	----
Gelsia Calore Srl	----	----
Gelsia Energia Srl	----	----
Gelsia Reti Srl	22,330	22,330
Pragma SpA	41,646	41,646
ASML SpA	0,940	0,940
Brianzacque Srl	0,514	0,514
ASML Investimenti SpA (a)	----	0,980
SINIT Srl	7,182	7,065

(a) ASML Investimenti SpA è stata fusa nel 2009 in ASML SpA.

Partecipazioni in società controllate

Per quanto esposto precedentemente, AEB SpA controlla con oltre il 71% delle quote Gelsia Srl, la Multiutility costituita il 22.12.2007 mediante i conferimenti delle partecipazioni nelle SOB, i cui effetti sono stati posticipati al 2008. Tramite la suddetta società controlla le società di business di seguito indicate.

Nel rinviare alla nota integrativa del Gruppo per l'evidenziazione dell'area di consolidamento, di seguito si riportano alcune sintetiche note in relazione alle attività svolte dalle società partecipate.

Società controllate direttamente

Gelsia Srl

La società, costituita il 22.12.2007, disponeva al 31.12.2009, di un capitale sociale interamente versato di euro 20.345.267 e un patrimonio netto di euro 63.738.135 detenuto al 71,64% dalla nostra società.

La società controlla le società del Gruppo Gelsia e si occupa direttamente della gestione amministrativo-contabile di diverse società. L'esercizio 2009 ha chiuso con un utile netto di Euro 1.501.079.

Società controllate indirettamente

Gelsia Ambiente Srl

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2009, di un capitale sociale interamente versato di euro 3.269.854,39 e un patrimonio netto di euro 5.245.439 detenuto al 100,00% da Gelsia Srl.

Nel mese di Gennaio 2008 e Aprile 2008 i soci hanno conferito tutte le quote della società in Gelsia Srl che è diventato socio unico della società. Dal 1° maggio 2008 la società ha modificato la propria sede sociale da via Buozzi 29, in Limbiate a Via Novara 26 in Cesano Maderno.

La società si occupa di servizi di raccolta, spazzamento, trasporto rifiuti urbani e gestione piattaforme ecologiche e con i conferimenti realizzati gestisce dal 1°

maggio 2008 dieci Comuni Brianzoli. L'esercizio 2009 ha chiuso con un utile netto di Euro 166.848.

Gelsia Calore Srl

La società, costituita in data 19.06.2001, disponeva al 31.12.2009 di un capitale sociale interamente versato di euro 12.354.051, detenute integralmente da Gelsia Srl. Nel 2008 la società ha modificato la denominazione sociale da AEB Energia Spa in Gelsia Calore Spa; nell'aprile 2008 è stata trasformata in Srl ed ha deliberato un aumento di capitale sociale sottoscritto da GSD SpA con conferimento del ramo gestione calore.

La società si occupa di cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore. L'esercizio 2009 ha chiuso con una perdita di Euro 704.408 -portata a nuovo- e un patrimonio netto di Euro 10.106.040,00. La perdita è conseguenza del ritardo nell'ottenimento del diritto a contabilizzare i certificati verdi a far data dal 12.11.2009. La società dovrebbe raggiungere risultati economici interessanti già dal 2010 grazie alla commercializzazione dei certificati verdi sull'energia prodotta dall'impianto di Seregno, all'incremento delle produzione di energia elettrica e della clientela del teleriscaldamento.

Gelsia Energia Srl

La società, costituita in data 8.4.2002, al 31.12.2009 disponeva di un capitale sociale interamente versato di euro 28.526.316,00 e un patrimonio netto di euro 29.612.098, detenuto totalmente da Gelsia Srl. Nel 2009 ha acquistato da AMGA SpA la quota del 1,535% che avendo esercitato il diritto di recesso, dopo apposita valutazione fatta da professionista nominato dal Presidente del Tribunale, ha definito la cessione a Gelsia Srl per Euro 646 mila.

La società acquista e vende gas metano ed energia elettrica. L'esercizio 2009 ha chiuso con un utile di euro 580.879.

Gelsia Reti Srl

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2009 di un capitale sociale interamente versato di Euro 20.218.545,68 e un patrimonio netto di euro 28.412.844, detenuto per il 77,67% Gelsia Srl e per il restante 22,33% da AEB SpA. La società si occupa di distribuzione energia elettrica e gas metano, gestione illuminazione pubblica. Fino al 30 settembre 2008 si è inoltre occupata di servizio idrico integrato nelle attività di acquedotto e fognatura. L'esercizio 2009 ha chiuso con un utile netto di Euro 3.571.279.

Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riporta la descrizione delle società collegate.

PRAGMA SpA

La società costituita con il Comune di Mariano Comense nel 1998 per la gestione dei servizi acqua potabile e gas metano ha, nel corso degli anni, allargato la compagine sociale a diversi comuni della provincia di Como e dismesso a favore di AEB SpA la gestione gas. AEB SpA detiene il 41,646% del capitale sociale. Pragma a sua volta partecipa in AEB SpA con lo 0,836% del capitale sociale. L'esercizio 2009 ha chiuso con una perdita di Euro 227.281.

Altre partecipazioni

La società detiene inoltre partecipazioni minoritarie in altre società delle quali

vengono fornite brevi note informative.

Sinergie Italiane Srl

Come riportato anche fra i fatti salienti riportati nella Relazione sulla gestione, la società, costituita il 31.07.08 con sede a Reggio Emilia, trasferita nel corso del 2009 a Milano, in concomitanza con un aumento di capitale sociale, è stata voluta dai soci fondatori, fra i quali sono compresi importanti società, anche quotate in borsa, per risolvere congiuntamente il problema della fornitura di gas metano a prezzi competitivi e per poter permettere alle “commercial companies” controllate dai medesimi soci fondatori di sviluppare il mercato del gas metano. Ad oggi la società è il secondo operatore nazionale per stoccaggi ed il terzo shipper nazionale. La società ha chiuso il primo bilancio al 30.09.2009 con un utile di Euro 3.182.391.

Brianzacque Srl

La società, che nel 2006 si è trasformata da società per azioni in società a responsabilità limitata, è stata costituita in data 12.06.2003 con capitale sociale di 600 mila Euro suddiviso in 60.000 quote del valore nominale di 10,00 Euro ciascuna. In data 20 giugno 2007 ha ottenuto il conferimento dei rami idrici e delle partecipazioni nelle società di erogazione della depurazione di diverse società portando il proprio capitale sociale a Euro 29.171.450 e diventando un Gruppo grazie al controllo totale di Idra Srl e Alsi Erogazione Srl (incorporata nel corso del 2008).

La società ha per oggetto sociale la gestione del servizio idrico integrato nella zona omogenea Brianza. L'ultimo bilancio disponibile è quello relativo al 2008 ed evidenzia una perdita di Euro 591.402.

Azienda Servizi Multisettoriali Lissone Investimenti SpA (ASML Investimenti SpA)

La società è stata costituita nel 2002 a seguito dello scorporo degli impianti ed altre dotazioni patrimoniali dalla società ASML SpA. La stessa ha come oggetto sociale la gestione del patrimonio impiantistico acquisito dallo scorporo. AEB SpA detiene una partecipazione minoritaria dello 0,98%. Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2008 evidenzia un utile di Euro 168.962. Nel corso del 2009 la società è stata fusa in ASML SpA.

Azienda Servizi Multisettoriali Lissone SpA (ASML SpA)

La società, costituita a seguito della trasformazione dell'azienda speciale del Comune di Lissone in società per azioni, aveva come oggetto sociale la gestione dell'acqua potabile e delle fognature civiche conferite a Brianzacque Srl, la gestione del servizio igiene urbana del Comune di Lissone e Biassono conferito a Gelsia Ambiente Srl con operatività dall'1.1.2008, la gestione di un centro sportivo in Comune di Lissone ed il servizio affissioni. Nel corso del 2009 si ha provveduto alla scissione delle società BRIACOM SpA e BRIA SpA a favore dei soci ed alla incorporazione della società ASML Investimenti SpA. La partecipazione posseduta in ASML SpA dopo l'incorporazione è pari al 0,9643% per un valore nominale di 179.489 Euro.

L'ultimo bilancio disponibile è quello relativo all'esercizio 2008 che evidenzia un utile della società di Euro 7.193 ed un risultato consolidato di Euro -474.908.

Altre informazioni

Le partecipazioni detenute dalla società sono tutte assimilabili ad investimenti operati prevalentemente per motivi strategici, e per le quali viene di seguito fornita l'informativa richiesta dall'art.2427 n.5 del Codice Civile. Nella tabella l'informativa viene ampliata anche alle partecipazioni in altre imprese.

Denominazione e sede sociale	Valori imprese			Valori AEB SpA			
	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 31.12.09	Quota di patrimonio netto	Delta
Gelsia Srl Via Palestro, 33 Seregno (MB)	20.345	63.738	1.501	71,64	46.146	45.661	-485
Gelsia Reti Srl Via Palestro 33 Seregno (MB)	20.219	28.413	3.571	22,33	4.514	6.345	1.831
Totale imprese controllate	40.564	92.151	5.072		50.660	52.006	1.346
Pragma SpA Via dei Cipressi 8 - Mariano C.se (CO)	2.830	4.015	-227	41,646	1.240	1.672	432
Totale imprese collegate	2.830	4.015	-227	41,646	1.240	1.672	432
SINIT Srl (1° esercizio - 30.09.09) Via Nubi di Magellano 30 Reggio Emilia	2.000	5.182	3.182	7,182	215	372	157
ASML SpA (dati 2007) Via Matteotti 158 - Lissone (MB)	7.624	11.752	7	0,940	73	110	37
Brianzacque Srl (2008) Via Fermi 105 - Monza (MB)	29.171	28.726	-592	0,514	180	148	-32
ASML Investimenti SpA (2008) Via Matteotti 158 - Lissone (MB)	18.947	19.503	170	0,980	190	191	1
Totale altre imprese	57.742	65.163	2.767		658	821	163
Totale partecipazioni	101.136	161.329	7.612		52.558	54.499	1.941

Crediti

La società non detiene crediti a medio lungo termine verso società collegate ed altri.

Azioni proprie

La società al 31.12.2009 possedeva n. 25.641 azioni proprie, pari al 3,111% del capitale sociale della società, per un valore nominale di 2.564 migliaia di Euro, in carico ad un prezzo di acquisto di 4.465 migliaia di Euro. Non esistono diritti di acquisto da parte dei soci.

C) Attivo circolante)

I) Rimanenze

Saldo al 31/12/2009	296
---------------------	-----

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Prodotti finiti e merci per le farmacie	296	343
Lavori in corso su ordinazioni		20
Totale	296	363

II) Crediti)

Saldo al 31/12/2009	11.501
---------------------	--------

I crediti iscritti al valore di presunto realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti, per 11.383 mila Euro, sono esigibili entro l'esercizio successivo, mentre per 118 mila Euro sono esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni.

La tabelle che seguono dettagliano la composizione e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.185			2.185
Verso controllate	3.463			3.463
Verso collegate	1			1
Verso controllanti	447			447
Verso erario – crediti tributari		56		56
Verso erario – imposte anticipate	2.606			2.606
Verso altri	3.166	62		3.228
Totale	11.868	118		11.986
-Fondo svalutazione crediti	-485			-485
Totale	11.383	118		11.501

Crediti verso clienti

La composizione dei crediti verso clienti è la seguente:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Crediti anni precedenti	420	362
Crediti per servizi e vendite	834	992
Crediti per fatture da emettere	931	619
Totale crediti	2.185	1.973
- Fondo svalutazione crediti	-485	-445
Totale	1.700	1.528

Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

Saldo al 31.12.2008	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2009
445	40	--	485

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate sono così suddivisi:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Crediti commerciali v/Gelsia Srl		69
Crediti commerciali v/Gelsia Ambiente Srl		2
Crediti commerciali v/Gelsia Reti Srl	2.193	244
Crediti commerciali v/Gelsia Calore Srl		1
Crediti commerciali v/Gelsia Energia Srl		2
Totale crediti commerciali	2.193	318
Fatture da emettere v/ Gelsia Srl	12	74
Fatture da emettere v/ Gelsia ambiente Srl		10
Fatture da emettere v/ Gelsia Energia Srl	5	6
Fatture da emettere v/ Gelsia Reti Srl	1	1
Totale fatture da emettere	18	91
Crediti vari v/ Gelsia Srl	2	46
Crediti per dividendi v/ Gelsia Srl	860	1.021
Crediti vari v/ Gelsia Ambiente Srl	75	4
Crediti vari v/ Gelsia Reti Srl		763
Crediti per dividendi v/ Gelsia Reti Srl	313	89
Crediti vari v/ Gelsia Calore Srl		29
Crediti vari v/ Gelsia Energia Srl	2	13
Totale crediti vari	1.252	1.965
Totale	3.463	2.374

I crediti verso Gelsia Srl e Gelsia Reti Srl comprendono anche la proposta di dividendo 2009 presente nel progetto di bilancio deliberato dai Consigli di Amministrazione delle due società tenutisi rispettivamente in data 27.05.2009 e 24.05.2009 per Euro 860 mila e Euro 313 mila.

Crediti verso collegate

La società ha una partecipazione di collegamento con Pragma SpA e crediti commerciali per mille Euro.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti, per euro 447 mila (dato 2008: 357 mila euro) sono relativi a crediti per prestazioni verso il Comune di Seregno, socio di maggioranza assoluta.

Crediti tributari

Di seguito viene riportata una tabella di raffronto con i dati dell'anno precedente:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Credito annuale IRES	-	231
Credito annuale IRAP	-	124
Crediti annuale IVA	-	96
Bollo virtuale	15	16
Accise	41	41
Totale	56	508

Crediti per imposte anticipate

La tabella di seguito riportata confronta i dati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Crediti per IRES anticipata	2.386	2.219
Crediti per IRAP anticipata	220	227
Totale	2.606	2.446

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle seguenti differenze temporanee che si manifesteranno nei prossimi esercizi, così dettagliate:

Crediti per IRES anticipata	Imponibile	Imposta
Ammortamenti civilistici superiori ai fiscali	4.590	1.262
Accantonamento a fondo rischi	2.429	668
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	321	88
Disavanzi da fusione	1.256	345
Oneri deducibili per cassa	81	23
Totale	8.677	2.386

Crediti per IRAP anticipata	Imponibile	Imposta
Ammortamenti civilistici superiori ai fiscali	3.224	125
Accantonamento a fondo rischi	2.430	95
Totale	5.654	220

Crediti verso altri

La tabella di seguito riportata confronta i dati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Servizio sanitario nazionale	66	254
Crediti v/amministratore stabili per locazioni	32	32
Depositi cauzionali	59	59
Crediti residuali verso altri	23	25
Crediti v/ATO per contributi piani stralcio	1.287	----
Crediti in contenzioso (Ianomi)	1.761	1.761
Totale	3.228	2.131

La voce "Crediti in contenzioso" rappresenta l'importo che la società si è vista costretta a pagare a Ianomi SpA in seguito alla provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo dalla stessa richiesto per effetto del conferimento in AEB SpA eseguito dalla Meda Servizi Pubblici SpA. In ogni caso, si evidenzia lo stanziamento fra i "Fondi Rischi ed Oneri" di un adeguato accantonamento a titolo prudenziale. Nel corso del 2009 il Comune di Meda ha chiesto ed ottenuto il concordato fallimentare con liquidazione del 55% dei debiti chirografari della società.

I crediti verso ATO riguardano gli impianti fognari che la società sta realizzando nel comune di Seregno e che permetteranno il completamento dell'impianto fognario cittadino.

IV) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2009	80
---------------------	----

Le disponibilità liquide al 31/12/2009 sono così composte:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari e postali	48	16
Denaro e valori in cassa	32	21
Totale	80	37

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; in dettaglio:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Ratei attivi	---	5
Risconti attivi diversi	4	9
Risconti attivi da canoni locazione	26	29
Risconti attivi per assicurazioni	2	18
Totale	32	61

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2009	132.580
---------------------	---------

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31.12.2009 a Euro 82.412.000 ed è composto da 824.120 azioni del valore nominale di 100 Euro.

La destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci il 29.06.2009 ed ha comportato le variazioni in aumento della riserva legale per 88 mila Euro, della riserva statutaria per 262 mila Euro e della riserva straordinaria per 44 mila Euro.

Con la stessa delibera l'Assemblea dei soci ha deciso di distribuire un dividendo di 1,72 Euro per ciascuna delle n. 824.120 azioni esistenti per un totale di Euro 1.417.486,40 dei quali 4 mila destinati a riserva straordinaria in quanto dividendo per azioni proprie. Il patrimonio netto è così composto:

Descrizione	(1)	Movimentazioni 2008				Movimentazioni 2009		
		2007	Incrementi	Decrementi	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Patrimonio netto della società								
I) Capitale	(1)	82.412			82.412			82.412
II) Riserva sovrapprezzo azioni	A B	13.504			13.504		-1.067	12.437
IV) Riserva legale	B	10.541	81		10.622	88		10.710
V) Riserva Acquisto azioni proprie		3.398			3.398	1.067		4.465
V) Riserva statutaria	A B C	2.727	244		2.971	262		3.233
VII) Altre riserve								
- fondo contributi conto capitale	A B C	1.291			1.291			1.291
- Riserva D. lgs 267/00	A B C	6.812			6.812			6.812
- Riserva straordinaria	A B C	209	33		242	44		286
- Riserva per imposte anticipate		1.022			1.022			1.022
VIII) Utili portati a nuovo	A B C	7.865		-121	7.744		-16	7.728
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.621	1.751	-1.621	1.751	2.184	-1.751	2.184
Totale		131.402	2.109	-1.742	131.769	3.645	-2.834	132.580

Possibilità di utilizzazione: A = Riserva disponibile per aumento di capitale sociale; B = Riserva disponibile per copertura perdite; C= Riserva distribuibile

L'Assemblea nel 2009 ha deliberato l'acquisto di azioni proprie dal comune di Cabiate utilizzando la riserva da sovrapprezzo azioni per incrementare la riserva acquisto azioni proprie.

B) Fondi per rischi ed oneri

Di seguito viene riportato il dettaglio dei fondi rischi con gli incrementi e le diminuzioni dell'anno in corso rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Movimentazioni 2008				Movimentazioni 2009		
	2007	Incrementi	Decrementi	2008	Incrementi	Decrementi	2009
Fondi rischi							
Per imposte (IRPEG – IRAP)	78	15	-16	77		-10	67
Per vertenze/minusvalenze impianti	2.492			2.492		-63	2.429
Totale	2.570	15	-16	2.569		-73	2.496

Il fondo imposte è formato per 61 mila euro da imposte differite IRES e 6 mila euro imposte differite IRAP.

Il fondo rischi, utilizzato nel 2009 per 63 mila Euro a copertura dei rischi derivanti dai conferimenti realizzati nel 2007, è finalizzato soprattutto:

- alla copertura dei rischi derivanti dai contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate per quanto relativo i c.d. "aiuti di Stato" per la quota di agevolazioni di cui ha goduto la GEA SpA, società incorporata nel 2003, per i periodi d'imposta 1997, 1998 e 1999, di cui si è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione;
- ai contenziosi in essere con IANOMI SpA/SINOMI SpA, che nel corso del 2008 hanno visto l'instaurarsi della procedura fallimentare della Meda Servizi

Pubblici SpA e la proposta di concordato fallimentare del comune di Meda con pagamento del 55% delle somme dovute ai creditori chirografari; proposta accettata dalla maggioranza dei creditori e omologata dal Tribunale nel 2010.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2009	301
---------------------	-----

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2009 verso i dipendenti in forza a tale data, ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.

Descrizione	Saldo 2008	Incrementi	Decrementi	Saldo 2009
Trattamento di fine rapporto di lavoro	304	11	14	301

D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	10.359
---------------------	--------

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la composizione dei debiti al 31.12.2009 è evidenziata nella tabella seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	151	660	351	1.162
Debiti verso fornitori	3.296			3.296
Debiti verso controllate	4.266			4.266
Debiti verso controllanti	700			700
Debiti tributari	567			567
Debiti verso istituti di previdenza	83			83
Altri debiti	285			285
Totale	9.348	660	351	10.359

Debiti verso banche

La società dispone di un fido bancario che al 31.12.2009 non era utilizzato.

Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie i debiti residui per i mutui e per finanziamenti che vengono liquidati direttamente o tramite il Comune di Seregno. In dettaglio:

Mutui (in milioni)	Anno di inizio	Durata	Valore originario	Residuo 31.12.09	Residuo 31.12.08	Differenza
Cassa depositi e prestiti (1)	1981	35	207	94	104	-10
Cassa depositi e prestiti (1)	1983	32	41	12	13	-1
Cassa depositi e prestiti	2001	20	83	10	20	-10
Cassa depositi e prestiti	2001	20	878	422	461	-39
Totale			1.209	538	598	- 60

La società ha inoltre acquisito dal 31.12.2008 i debiti della società Gelsia Reti Srl verso il comune di Seregno per mutui su fognature realizzati prima dell'affidamento del servizio (avvenuto il 01.07.1997). In dettaglio:

Mutui (in milioni)	Anno di inizio	Durata	Valore originario	Residuo 31.12.09	Residuo 31.12.08	Differenza
Cassa depositi e prestiti(1)	1975	40	34	9	11	-2
Cassa depositi e prestiti(1)	1983	32	269	79	89	-10
Cassa depositi e prestiti(1)	1984	31	341	108	123	-15
Cassa depositi e prestiti(1)	1985	30	568	157	178	-21
Cassa depositi e prestiti(1)	1985	30	65	22	24	-2
Cassa depositi e prestiti(1)	1988	27	181	58	66	-8
Cassa depositi e prestiti(1)	1987	28	181	33	37	-4
Cassa depositi e prestiti(1)	1985	28	187	61	68	-7
Cassa depositi e prestiti(1)	1987	28	191	62	71	-9
Cassa depositi e prestiti(1)	1988	27	191	35	39	-4
Totale			2.208	624	706	-82

(1) Mutui rinegoziati dal Comune di Seregno con un nuovo periodo di ammortamento di anni 20.

Di seguito si riporta la tabella con le scadenze temporali dei finanziamenti:

Scadenze debiti verso altri finanziatori			TOTALE
Entro l'esercizio successivo	64	87	151
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	246	414	660
Oltre i cinque anni	228	123	351
Totale	538	624	1.162

Debiti verso fornitori

La tabella di seguito riportata confronta i **debiti verso fornitori** al 31.12.2009 con quelli al 31.12.2008:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	2.029	1.438
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.267	901
Totale	3.296	2.339

Debiti verso controllate

La tabella di seguito riportata confronta i **debiti verso controllate** al 31.12.2009 con quelli al 31.12.2008:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Debiti commerciali v/Gelsia Srl	296	4
Debiti commerciali v/Gelsia Ambiente Srl		1
Debiti commerciali v/Gelsia Reti Srl	43	35
Debiti commerciali v/Gelsia Calore Srl	107	168
Debiti Commerciali v/Gelsia Energia Srl	209	144
Totale debiti commerciali	655	352
Fatture da ricevere da Gelsia Srl	52	98
Fatture da ricevere da Gelsia Reti Srl	3339	1.298
Fatture da ricevere da Gelsia Calore Srl	49	54
Fatture da ricevere da Gelsia Energia Srl		--

Totale fatture da ricevere	3.440	1.450
Debiti v/Gelsia Srl per varie	78	78
Debiti v/Gelsia Ambiente Srl per varie	6	5
Debiti v/Gelsia Reti Srl per varie	87	1
Debiti v/Gelsia Energia Srl per varie		7
Totale debiti diversi	171	91
Totale	4.266	1.893

Debiti verso imprese collegate

Non vi sono debiti verso imprese collegate.

Debiti verso controllanti

I **debiti verso controllante** per 700 mila euro sono relativi ai debiti verso il Comune di Seregno interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I **debiti tributari** per 567 mila euro riguardano per 345 mila euro debiti per IVA di Gruppo, per 35 euro mila ritenute alla fonte da versare nel mese di maggio e per 187 mila Euro saldo delle imposte sul reddito 2009.

Debiti verso istituti di previdenza

I **debiti verso istituti di previdenza** sono così composti:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Debiti verso INPS	48	48
Debiti verso INPDAP	22	19
Debiti verso INAIL	2	5
Debiti verso FONDI PENSIONE	11	11
Totale	83	83

Altri debiti

Gli **altri debiti** sono così composti:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Debiti verso il personale	84	69
Debiti relativi al servizio idrico	141	107
Debiti per depositi cauzionali attivi	3	13
Debiti verso soci per utili deliberati nel 2008		96
Debiti diversi	57	125
Totale	285	410

Ratei e risconti

I **ratei e risconti** sono così composti:

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Contributi in conto impianti riscontati	5.155	3.772
Risconti per affitti immobili civili	69	53
Risconti per abbonamenti centro sportivo	44	66
Totale	5.268	3.891

La società riceve da enti pubblici e privati contributi in conto impianti per la realizzazione di nuovi impianti che rilascia annualmente in quota parte con la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati con il contributo stesso.

Conti d'ordine

I **conti d'ordine** vengono di seguito dettagliati.

Descrizione	31.12. 2009	31.12.2008
Rete illuminazione cimiteriale	68	68
Avalli e fidejussioni	1.031	2.550
Centro sportivo in gestione e immobili farmacie	10.233	10.233
Lettera di patronage ad Acquirente Unico	1.217	1.217
Lettera di patronage a BPS per società gruppo	4.000	4.000
Totale	16.549	18.068

CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta un'analisi delle voci di conto economico che integra quanto già presentato nella relazione sulla gestione e nei commenti alle voci patrimoniali.

A) Valore della produzione

Esercizio 2009	14.468
----------------	--------

La composizione del **valore della produzione** è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.910	13.296
Variazione lavori in corso su ordinazioni	-20	20
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	175	34
Altri ricavi e proventi	403	322
Totale	14.468	13.672

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi da ingressi utilizzo impianti	1.134	1.105
Ricavi da vendita prodotti farmaceutici	3.835	3.720
Ricavi da canone	189	180
Ricavi da immobilizzazioni industriali in uso a terzi	7.394	6.900
Ricavi settore Telecomunicazioni	192	223
Ricavi da gestione illuminazione pubblica	1.014	1.025
Ricavi da prestazioni a terzi	152	143
Totale	13.910	13.296

I ricavi da vendita e prestazioni, suddivisi per tipologia di attività, sono così composti:

- dettaglio ricavi ingressi del centro sportivo

Gestione centro sportivo	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ricavi da ingressi utilizzo impianti				
Ricavi da piscine	1.021		992	
Ricavi da tennis	39		37	
Ricavi da calcio e calcetto	16		7	
Ricavi da sala polivalente	58		69	
Totale		1.134		1.105

- dettaglio ricavi vendite farmacie

Settore farmacia	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ricavi da vendita prodotti				
Ricavi da vendite farmacia Oriani	1.419		1.388	
Ricavi da vendite farmacia Santa Valeria	1.673		1.678	
Ricavi da vendite farmacie San Carlo	743		654	
Totale		3.835		3.720

- dettaglio ricavi gestione lampade votive

Settore Lampade votive	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ricavi da canone				
Cimiteri di Seregno	117		113	
Cimiteri di Giussano	72		67	
Totale		189		180

- dettaglio ricavi immobilizzazioni in uso a terzi

Settore Telecomunicazioni	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Gestione servizio idrico	2.087		2.054	
Utilizzo reti metano	3.680		3.295	
Utilizzo reti elettriche	1.180		1.239	
Utilizzo sedi	447		312	
Totali		7.394		6.900

Nell'affitto impianti rientrano tutti i contratti di utilizzo degli impianti e fabbricati di proprietà della società utilizzati dai distributori locali e dalle società del gruppo e non; in particolare per l'idrico, Brianzacque Srl e per il gas metano e l'energia elettrica, Gelsia Reti Srl.

- dettaglio ricavi gestione telecomunicazioni

Settore Telecomunicazioni	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Canoni di utilizzo impianti	136		223	
Corrispettivi realizzazione impianti	56		-	
Totali		192		223

La società nel 2009 non ha avuto commesse per la realizzazione di nuovi impianti di cablaggio videosorveglianza.

- dettaglio ricavi illuminazione pubblica

Settore Telecomunicazioni	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Gestione rete	787		812	
Realizzazione impianti	227		213	
Totali		1.014		1.025

- dettaglio ricavi conto terzi

Ricavi da lavori e prestazioni per terzi	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Prestazioni a società del gruppo e soci	32		14	
Prestazioni a società collegate e terze	120		129	
Totali		152		143

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di lavori in corso su ordinazioni del comune di Seregno iniziate nel 2008 e completate nel 2009.

Incrementi su immobilizzazioni per lavori interni

La voce è costituita dai lavori svolti in economia da personale per euro 175 mila (dato 2008: 34 mila euro)

Altri ricavi e proventi

Si tratta di ricavi accessori legati alle attività gestite dalla società; in dettaglio:

Dettaglio	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
Altri ricavi e proventi	Parziali	Totali	Parziali	Totali
- Rimborsi	42		35	
- Affitti attivi	168		92	
- Altri proventi			5	
- Proventi straordinari caratteristici	36		43	
		246		175
Contributi in c/to esercizio servizi a rete		7		7
Utilizzo contributi c/capitale servizi a rete		150		140
Totali		403		322

B) Costi della produzione

Esercizio 2009	13.298
----------------	--------

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.721	2.688
Servizi	3.799	3.484
Godimento di beni di terzi	1.294	1.257
Costi per il personale	1.107	965
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	3.892	3.831
Variazione delle rimanenze	47	-23
Oneri diversi di gestione	438	282
Totali	13.298	12.484

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
- Prodotti farmaceutici	2.671	2.634
- Pronto uso	23	31
- Prodotti chimici	18	12
- Materiali di consumo	9	11
Totali	2.721	2.688

Costi per servizi

I **costi per servizi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Lavori manutenzioni e riparazioni	803	639
Prestazioni professionali	550	458
Prestazioni infragruppo	661	516
Consiglio di Amministrazione	98	140
Collegio Sindacale	68	68
Revisore contabile	17	15
Pubblicità promozione e sviluppo	122	101
Vigilanza pulizie e simili	156	142
Comunicazione e trasporti	28	30
Assicurazioni	37	62
Servizi al personale	89	11
Energia per autoconsumi	1.114	1.224
Altri servizi	56	78
Totale	3.799	3.484

Costi per godimento di beni di terzi

I **costi per godimento di beni di terzi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Affitto locali	10	19
Affitto ambiente e aree industriali	346	345
Noleggi vari	52	7
Diritti affidamento servizi	886	886
Totale	1.294	1.257

L'incremento dei noleggi vari è dovuto ai canoni per l'utilizzo dei sistemi hardware e software di Gelsia Srl.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo sostenuto per il personale dipendente ivi compreso i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e di contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Salari e stipendi	726	636
Oneri sociali	253	221
Trattamento di fine rapporto	58	52
Altri oneri contrattuali	70	56
Totale	1.107	965

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali per attività	Esercizio 2009	Esercizio 2008
- Idrico	33	36
- Gas metano	26	26
- Centro sportivo	26	22
- Farmacie	42	42
- Beni comuni ad altri settori	3	44
Totale	130	170

Immobilizzazioni materiali per attività	Esercizio 2009	Esercizio 2008
- Idrico	1.015	960
- Gas metano	1.672	1.650
- Energia elettrica	762	721
- Centro sportivo	20	25
- Farmacie	13	12
- Telecomunicazione e telemisure	45	45
- Beni comuni ad altri settori	195	231
Totale	3.722	3.644

La società ha accantonato a fondo svalutazione crediti 40 mila Euro.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

E' la variazione dei prodotti per la rivendita del settore farmacie (47 mila Euro).

Oneri diversi di gestione

Gli **oneri diversi di gestione** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Imposte e tasse	78	65
Contributi associativi	8	8
Altri oneri	47	42
Oneri straordinari caratteristici	305	167
Totale	438	282

Gli oneri straordinari caratteristici del 2009 riguardano per 104 mila Euro minusvalenze da dismissione di impianti (2008: 98 mila); per 87 mila Euro sopravvenienze passive (2008: 68 mila) e per 114 mila Euro insussistenze passive (2008: 1 mila).

Le sopravvenienze passive hanno riguardato oneri non ragionevolmente ipotizzabili in precedenza; le insussistenze maggiori stime dei ricavi del settore idrico 2008 da fatturare nel 2009.

C) Proventi e oneri finanziari

Esercizio 2009	1.282
----------------	-------

La gestione finanziaria della società deriva essenzialmente dai dividendi e dagli interessi passivi sugli scoperti di conto corrente e sui finanziamenti a medio lungo termine.

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Proventi da partecipazioni:		
- da Gelsia Reti Srl	313	89
- da Gelsia Srl	860	1.021
- da Sinit Srl	213	
Totale	1.386	1.110
Altri proventi finanziari		
- interessi attivi disponibilità liquide		1
- interessi da clienti e società del gruppo		1
- interessi diversi	4	
Totale voci 15 e 16	4	2
Interessi e oneri finanziari verso controllate		-14
Interessi e oneri finanziari verso altri		
- su mutui	-85	-40
- su fidi bancari	-20	-52
- altri	-3	-2
Totale oneri finanziari	-108	-108
Totale gestione finanziaria	1.282	1.002

I proventi da partecipazione per 1.173 mila euro sono iscritti a conto economico per maturazione e per quanto di competenza in base ai progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione di Gelsia Srl (860 mila euro) e Gelsia Reti Srl (313 mila euro).

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Esercizio 2009	550
----------------	-----

Le imposte a carico dell'esercizio sono così composte:

descrizione	31.12.2009	31.12.2008
Imposte correnti IRES	626	456
<u>Imposte correnti IRAP</u>	<u>95</u>	<u>77</u>
Totale imposte correnti	721	533
Imposte differite	-10	-1
<u>Imposte anticipate</u>	<u>-161</u>	<u>-93</u>
Totale	550	439

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva. L'aliquota ordinaria applicata è quella attualmente in vigore.

Tabella di riconciliazione	imponibile	aliquota applicabile	imposta	aliquota effettiva
UTILE ANTE IMPOSTE	2.734	27,5	752	27,5
VARIAZIONI IN AUMENTO				
ICI e altre imposte	31	27,5	9	0,33
Accantonamento fondo svalutazione crediti	15	27,5	4	0,15
Ammortamenti civilistici > fiscali	800	27,5	219	8,01
Ammortamento avviamento	16	27,5	4	0,15
Retribuzioni differite al personale	60	27,5	17	0,62
Altre variazioni	14	27,5	4	0,15
Costi non deducibili	170	27,5	47	1,72
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE				
Dividendi	-1.386	27,5	-381	-13,94
Altre variazioni	-179	27,5	-49	-1,79
Utile fiscale	2.275	27,5	626	22,90

Altre informazioni richieste dalla normativa

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter) c.c. si precisa che al 31 dicembre 2009 non esistono accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali derivino rischi e/o benefici che incidono in maniera significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427, comma 1, n. 22-bis, c.c.)

<i>CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETA'</i>	<i>Gelsia Srl</i>	<i>Gelsia Ambiente</i>	<i>Gelsia Reti</i>	<i>Gelsia Calore</i>	<i>Gelsia Energia</i>	<i>Totale</i>
<i>Prestazioni</i>	29					29
<i>Canoni utilizzo beni</i>	138	7	5.022	18	122	5.307
<i>Varie</i>	860		313			1.173
<i>Totale</i>	1.027	7	5.335	18	122	6.509

<i>CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETA'</i>	<i>Gelsia Srl</i>	<i>Gelsia Ambiente</i>	<i>Gelsia Reti</i>	<i>Gelsia Calore</i>	<i>Gelsia Energia</i>	<i>Totale</i>
<i>Prestazioni</i>	583		260	50	28	921
<i>Realizzo impianti</i>			3.093			3.093
<i>Somministrazioni</i>				314	690	1.004
<i>Varie</i>	48	1	44	16	1	110
<i>Totale</i>	631	1	3.397	380	7.195	5.128
<i>Delta ricavi - costi</i>	396	6	1.938	-362	-597	1.381

I rapporti intercorsi con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni, il tutto garantendo anche migliori risultati economici. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

Rapporti con i Comuni soci-parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte di AEB S.p.A. con tutti i Comuni soci identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti sulla base di Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali, economici e finanziari con le parti correlate sono riportate nella nota integrativa del bilancio di AEB SpA e del bilancio consolidato.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti.

Organico	Unità in forza al 31.12		Presenza media	
	2009	2008	2009	2008
Dirigenti	1	1	1,00	0,40
Quadri	5	6	5,96	5,23
Impiegati	14	12	12,99	11,04
Operai	3	3	3,31	3,33
Totale	23	22	23,26	20,00

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

Si segnalano separatamente i compensi spettanti agli organi societari.

Organi societari	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Consiglio di Amministrazione	98	140
Collegio Sindacale	68	68
Revisore Contabile	17	15
Totale	183	223

Numero e valore nominale di ciascuna categoria delle azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Nel 2009 non sono intervenute modifiche al capitale sociale come da tabella di seguito riportata che evidenzia la composizione del capitale.

Descrizione	Numero azioni	Valore nominale	Capitale Sociale
Situazione al 31.12.2008	824.120	100,00	82.412.000
Situazione al 31.12.2009	824.120	100,00	82.412.000

La presente Nota Integrativa, costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultante delle scritture contabili della società.

Seregno, 28 maggio 2010

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Maurizio Bottoni*

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2009
ex. Art. 2429 codice civile**

All'assemblea degli azionisti della società AEB Ambiente Energia Brianza Spa, con sede in Seregno (MB) Via Palestro, 33, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di Monza e Brianza e codice fiscale 02641080961.

Il Collegio Sindacale rende noto che ha ricevuto nei termini di legge la bozza di Bilancio d'esercizio al 31.12.2009 della società AEB Spa, approvata con delibera di Consiglio d'Amministrazione in data 28 maggio 2010.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2009 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'anno 2009 il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 3 assemblee dei soci e a n. 20 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, sufficienti informazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Si informa che nel corso dell'anno il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Informiamo inoltre che in data 1 marzo 2010 è stato depositato presso la sede sociale l'aggiornamento al Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Carlo Bolognesi

Paolo

Carlo

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Su espressa dichiarazione degli amministratori confermata dal soggetto incaricato della revisione contabile nel corso dell'esercizio la vostra società non ha conferito alla società di revisione di cui trattasi incarichi diversi dall'attività di revisione e certificazione del bilancio annuale e di controllo contabile ai sensi di legge, né risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione la Vostra società intrattiene significativi rapporti con la correlata Gelsia Srl e con le società dalla stessa controllate.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- il Bilancio d'esercizio chiude con un risultato economico positivo di Euro 2.184.489 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Euro 151.004.156
PASSIVITA'	Euro 18.423.967
PATRIMONIO NETTO	Euro 130.395.700
UTILE D'ESERCIZIO	Euro 2.184.489

CONTI D'ORDINE Euro 16.549.835

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro 14.467.574
COSTI DELLA PRODUZIONE	(Euro 13.298.140)
DIFFERENZA	Euro 1.169.434
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Euro 1.281.659
RETTIFICHE VALORE ATT. FINANZIARIE	Euro 0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Euro 283.762
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	Euro 2.734.855
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(Euro 550.366)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	Euro 2.184.489

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella relazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro c.c.. Il Consiglio ha provveduto unicamente a riclassificare alcune voci di bilancio così come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione. Tale riclassificazione comunque non altera la rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, si conferma che alla data del 31.12.2009 non risultano iscritti nell'attivo patrimoniale costi di impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo e costi di pubblicità.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 6, confermiamo di esprimere parere favorevole al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 35.633 al netto dell'ammortamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Da quanto comunicato dalla società di revisione non emergono fatti censurabili o eccezioni degne di nota.

La società di revisione ha confermato di aver constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico alle risultanze contabili della società e la coerenza delle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione con quelle ricavabili dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2009, così come attestato nella relazione della società di revisione del 4 giugno 2010 alla quale facciamo espresso rimando.

Come descritto nella nota integrativa i dividendi da partecipazioni in società controllare per complessivi Euro 1.172.646 sono stati contabilizzati per maturazione sulla base delle proposte di distribuzione deliberate dagli



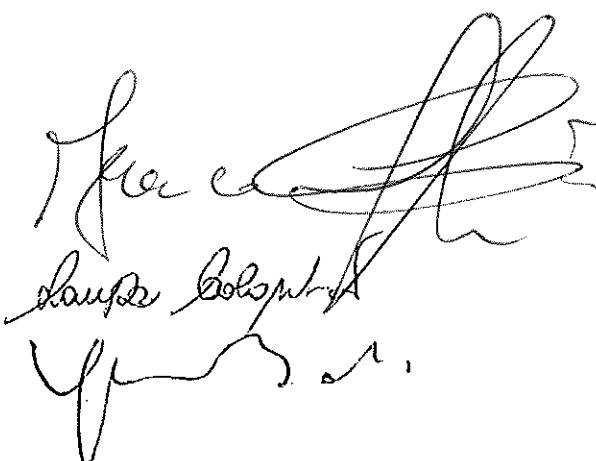
amministratori delle società Gelsia Srl e Gelsia Reti Srl in sede di approvazione dei rispettivi progetti di Bilancio d'esercizio al 31.12.2009.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, e le risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2009, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione.

Seregno, 07 giugno 2010

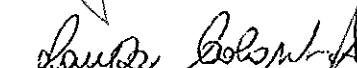
Il Collegio Sindacale

Dott. Franco Confalonieri



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Franco Confalonieri'.

Dott.ssa Laura Colombo



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Laura Colombo'.

Dott. Giovanni Bolis



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Bolis'.

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. 030 2427246 - telefax 030 2427273
e-mail: agnserca@agnserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA - AEB S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ambiente Energia Brianza S.p.A., in acronimo AEB S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della AEB S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della AEB S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

4. A titolo di richiamo d'informativa si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:
 - 4.1. Come illustrato nella nota integrativa, i dividendi delle imprese controllate nelle quali la Società esercita un'influenza dominante nell'Assemblea vengono contabilizzati per maturazione. Nel bilancio al 31 dicembre 2009 sono stati rilevati per maturazione dividendi per complessivi Euro 1.173 migliaia, sulla base delle proposte di distribuzione deliberate dagli Amministratori delle società controllate Gelsia S.r.l. e Gelsia Reti S.r.l. in sede di approvazione dei rispettivi progetti di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.
 - 4.2. Come descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, AEB S.p.A. intrattiene significativi rapporti con la controllata Gelsia S.r.l. e con le società dalla stessa controllate.
 - 4.3. La Società detiene partecipazioni di controllo e ha pertanto redatto il bilancio consolidato, che rappresenta un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e delle sue controllate. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la nostra relazione di revisione, è presentato unitamente al bilancio d'esercizio.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della AEB S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AEB S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Brescia, 4 giugno 2010


AGN SERCA
Antonino Girelli
Revisore contabile